



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2025

Indice

Indice	2
Lettera del Presidente	3
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	6
2. Informazioni generali sull'ente	6
2.1 Profilo generale	7
2.2 La missione	9
2.3 Le attività statutarie	11
2.4 Collegamenti e collaborazioni	11
2.4.1 Collegamenti	11
2.4.2 Rete salesiana	12
2.5 Il contesto di riferimento	13
3. Struttura, governo e amministrazione	15
3.1 I Partecipanti	15
3.2 Il sistema di governo e controllo	17
3.2.1 Gli organi statutari	17
3.2.2 Consiglio di Amministrazione	17
1. Governance e Impegni Statutari	18
2. Programmazione e Bilanci Finanziari	18
3. Focus su Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e Innovazione	19
3.2.3 Presidente e Vice Presidente	19
3.2.4 Tesoriere	19
3.2.5 Assemblea di Partecipazione	20
3.2.6 Organo di controllo	20
3.2.7 L'assetto organizzativo	21
3.2.8 Ufficio di Direzione Nazionale e Centro di Direzione Nazionale	22
3.2.9 Delegazioni e Delegati regionali	23
3.2.10 Settori e Aree professionali	23
3.2.11 Conferenza dei Direttori dei Centri di Formazione Professionale	24
3.2.12 I sistemi di gestione e controllo	25
3.3 Gli stakeholder	26
4. Persone che operano per l'ente	33
4.1 Consistenza e composizione	33
4.2 Formazione	34
4.3 Equilibrio tra vita lavorativa e privata	35
4.4 Contratto di lavoro, compensi e retribuzioni	35
5. Obiettivi e attività	37
5.1. Area Formazione dei formatori	37
5.2 Area Studi Ricerche e Sperimentazioni	39
5.2.1 - 1° obiettivo: Promuovere il rinnovamento della leFP per adeguarla alla normativa vigente	39
5.2.2 - 2° obiettivo: Promuovere l'innovazione pedagogica, metodologica, didattica e tecnico-professionale	39

5.2.3 - 3° obiettivo: Verificare l'efficacia dell'azione quali/quantitativa delle attività formative	42
5.2.4 - 4° obiettivo: Sostenere le azioni delle politiche formative	43
5.2.5. Progetto in collaborazione con Schneider Electric	44
5.3 Area Internazionalizzazione	45
5.3.1 Formazione formatori in Europa	45
5.3.2 Mobilità studenti in Europa	46
5.3.3 Internazionalizzazione della FP	46
5.4. Area Pubblicazioni	46
5.5. Area Formazione alle imprese	47
5.6. Area Comunicazione	48
5.7. Area Rappresentanza	48
5.7.1 Istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, ...)	49
5.7.2 Enti nazionali di categoria	49
5.7.3 Università e mondo delle aziende	49
6. Situazione economico-finanziaria	50
6.1 Le risorse economiche	50
7. Altre informazioni	53
7.1 Impatto ambientale	53
7.2 Contenziosi e controversie	53
7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria	53
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	54

Lettera del Presidente

A nome della Fondazione CNOS-FAP, desidero presentarvi il Bilancio Sociale relativo all'Esercizio 2025. Questo documento rappresenta la rendicontazione delle nostre attività di impresa sociale e testimonia il costante impegno della Fondazione per l'orientamento, la Formazione Professionale (FP) e i servizi al lavoro, in piena conformità con le **Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

L'anno 2025 si è inserito in un contesto di piena attuazione delle politiche europee (PNRR, FSE+) e si è concluso con l'approvazione di questo Bilancio Sociale da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2026.

Identità, Missione e Presenza sul Territorio

Il nostro Ente, **CNOS-FAP ETS Impresa Sociale**, è una fondazione di partecipazione che svolge un ruolo di promozione, coordinamento e supporto per gli enti aderenti su scala nazionale. Fondamento di ogni nostra azione è l'esplicita ispirazione ai **valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e alla prassi educativa salesiana**. Questa radice carismatica si traduce nel perseguimento prioritario delle finalità di formazione, istruzione ed educazione, concentrandosi in modo particolare sul rispondere alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli e giovanili. L'efficacia di questa missione si riflette nella nostra presenza territoriale, con **63 Centri di Formazione Professionale in 17 Regioni**, che hanno erogato 1.799 corsi e raggiunto **27.829 allievi** nell'anno formativo 2025-2026.

Struttura, Governance e Capitale Umano

La struttura della Fondazione si basa su una rete di **27 Enti Partecipanti** e su organi statuari volti a garantire trasparenza e partecipazione. Un punto saliente dell'esercizio è stata l'approvazione del **"Regolamento per il coinvolgimento degli Stakeholders"** a gennaio 2025, a conferma della nostra attenzione alla partecipazione effettiva di lavoratori e utenti. La vigilanza è stata inoltre rafforzata con la nomina di Emanuele Montemarano a Presidente monocratico dell'Organismo di Vigilanza.

Il nostro operato è reso possibile dal capitale umano che serve la missione. Oltre ai **15 dipendenti a tempo indeterminato**, la Fondazione si avvale di una vasta rete di 176 collaboratori. La nostra tradizione educativa si riflette negli sforzi dedicati alla Formazione dei formatori, incluse iniziative specifiche di **Formazione identitaria** volte a consolidare il senso di appartenenza alla nostra ricca tradizione.

Obiettivi Strategici e Innovazione Salesiana

Le nostre azioni si concentrano sull'innovazione metodologica e didattica per la promozione integrale della persona. L'impegno per l'aggiornamento continuo della nostra proposta formativa si articola in sette aree di intervento strategico:

- **L'Area Formazione** assicura l'aggiornamento professionale continuo dei formatori per garantire la qualità e l'efficacia della didattica.
- **L'Area Studi, Ricerche e Sperimentazioni** potenzia il rinnovamento del sistema leFP, l'innovazione pedagogica e didattica, e valuta l'efficacia delle attività formative.
- **L'Area Pubblicazioni** diffonde la conoscenza delle attività della rete salesiana e del Sistema educativo di Istruzione e Formazione.
- **L'Area Internazionalizzazione** promuove la professionalità dei giovani e la formazione dei formatori attraverso progetti europei e internazionali, come Erasmus+.
- **L'Area Formazione alle Imprese** consolida il rapporto con il mondo produttivo, in particolare nel campo della sicurezza sul lavoro.

- L'**Area Comunicazione** valorizza l'attività promossa dalla Fondazione, rafforza l'identità e il posizionamento come *opinion leader*.
- L'**Area Rappresentanza** assicura l'interlocuzione e il dialogo costante con i Ministeri, le Regioni e gli enti di categoria per sostenere la visione salesiana della Formazione Professionale.

In coerenza con la nostra missione educativa, due iniziative in particolare hanno guidato l'attività del 2025:

- **Innovazione Didattica e Tecnologica:** Abbiamo promosso la sfida dell'Intelligenza Artificiale attraverso il "**Progetto Gemini@Salesiani**" in collaborazione con Google for Education. L'obiettivo è integrare l'AI come "CO-PILOTA" per i docenti, potenziando la didattica e la personalizzazione dei percorsi formativi in una visione di accompagnamento al futuro. Parallelamente, abbiamo sostenuto la ricerca sul **IV anno della leFP** come "anno di snodo" per l'accesso all'Istruzione Superiore.
- **Impatto e Qualità Formativa:** La nostra missione di accompagnamento si conferma nell'alta percentuale di **Successo Formativo**, attestato al **94,31%** per l'a.f. 2023-2024. Inoltre, l'iniziativa storica dell'**Esposizione dei Capolavori** ha coinvolto 242 allievi e 105 imprese, unendo l'eccellenza professionale con l'approfondimento del rapporto con il mondo aziendale, un tratto distintivo della tradizione di Don Bosco. L'Area Internazionalizzazione ha continuato a supportare il *brand* salesiano e la mobilità Erasmus+ per formatori e allievi.

Solidità Economica e Trasparenza Gestionale

Illustriamo la solidità della Fondazione, che ha chiuso l'esercizio 2025 con un avanzo di **26.699 euro**. La nostra base finanziaria deriva per il 56,9% da enti pubblici (principalmente il Ministero del Lavoro ex L. 40/87) e per il 43,1% da soggetti privati, prevalentemente dall'attività di formazione per le imprese.

A riprova della trasparenza e della correttezza gestionale che guidano ogni nostra scelta, il Bilancio Sociale evidenzia l'assenza di contenziosi o controversie rilevanti e ribadisce l'attenzione alla prevenzione della corruzione attraverso l'adozione del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico.

Con profonda gratitudine per il sostegno dei nostri Partecipanti, collaboratori e partner, vi auguro una buona lettura di questo Bilancio Sociale, che riflette il nostro impegno continuo nel futuro dei giovani.

Il Presidente

Leonardo Mancini

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo documento, che costituisce la seconda edizione del bilancio sociale di CNOS-FAP – Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale – Ente del Terzo Settore – Impresa sociale, fornisce una rendicontazione sull'attività che l'Ente ha svolto nell'anno 2025 in modo da rispondere, unitamente al bilancio di esercizio, alle esigenze informative dei diversi soggetti interessati.

La sua redazione è avvenuta, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019).

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Non è stato utilizzato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

Ove ritenuto rilevante, conformemente al principio di comparabilità sono stati forniti anche dati relativi ad esercizi precedenti al 2025. Al riguardo non sono da segnalare cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell'Ente.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2026, Viene depositato presso il Registro delle Imprese e pubblicato sul sito internet <https://www.cnos-fap.it>

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:

Amministrazione
email: s.dipalma@cnos-fap.it

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Profilo generale

«CNOS-FAP – Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale – Ente del Terzo Settore – Impresa sociale» (in forma breve: «Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa sociale», di seguito anche «la Fondazione», «l'Ente», «CNOS-FAP») è una fondazione di partecipazione con la qualifica di impresa sociale che deriva dalla trasformazione, avvenuta nel mese di maggio 2024¹, dell'Associazione non riconosciuta Federazione Nazionale «CNOS-FAP - Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale», costituita il 9 dicembre 1977 su iniziativa del «Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS» (di seguito anche «il Fondatore»).

CNOS-FAP opera a livello nazionale nel campo dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

Svolge principalmente attività di promozione, coordinamento, supporto e rappresentanza degli enti che aderiscono alla Fondazione in qualità di Partecipanti, sia enti promossi da istituzioni salesiane sia enti che si ispirano alla Proposta Formativa Salesiana.

A livello europeo partecipa alla rete delle istituzioni salesiane che svolgono attività di orientamento e di formazione professionale per i giovani e si avvale del "DB Tech Europe APS" quale struttura di coordinamento.

L'esperienza salesiana nel campo professionale si rifà a don Bosco, che fin dal 1842 seguiva i giovani apprendisti presso le botteghe artigiane della città di Torino, fondava per loro scuole serali, festive e diurne e, nel 1853, dava inizio all'allestimento di laboratori interni per calzolai e sarti (1853), legatori (1854), falegnami (1856), tipografi (1861), fabbri ferrai (1862).

A tutela di questi giovani apprendisti stipulava contratti di apprendistato (1852, 1853, 1855).

Grazie a questo impegno don Bosco poté accogliere un numero crescente di giovani; le cronache salesiane attestano che, a metà degli Anni Sessanta dell'Ottocento, erano accolti, tra artigiani e studenti, circa 600 allievi.

La stipula dei contratti di apprendistato fa di don Bosco "un educatore-sindacalista ante litteram".

Sede legale e operativa	Roma via Appia Antica n. 78
Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma – sezione speciale Impresa sociale	02950340584
Accreditamento Erasmus+ 2021-2027	Mobilità staff e allievi
Certificato di eccellenza (Ue)	Validità: 01/02/2024 - 31/01/2027
Certificazione qualità Quality Austria – Systemzertifiziert	ISO 9001:2015 nr. 07380/0
Codice fiscale	02950340584
Partita IVA	04618451001

¹ Il testo del nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2024 alla presenza del dr. Carlo Federico Tuccari, Notaio in Roma. L'Atto notarile, Repertorio n. 92822, Raccolta n. 28074, è stato registrato a Roma presso la Camera di Commercio – Registro delle Imprese, registrazione n. 12543-1T del 09/05/2024, data di iscrizione 04/06/2024.

DATI DI SINTESI SU PRESENZA TERRITORIALE E ATTIVITÀ DI FONDAZIONE E ENTI PARTECIPANTI

Presenza territoriale

Nel 2025

64 Centri di Formazione Professionale in 17 Regioni

Personale dipendente

a.f. 2025-2026	a.f. 2024-2025
1.651 persone, di cui:	1.606 persone, di cui:
- 1.438 a tempo indeterminato	- 1.399 a tempo indeterminato
- 213 a tempo determinato	- 207 a tempo determinato

Corsi

	a.f. 2024-2025
1.799 corsi di formazione professionale, di cui:	1.502 corsi di formazione professionale, di cui:
- 857 di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	- 863 di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- 111 di Formazione Professionale Superiore	- 120 di Formazione Professionale Superiore
- 599 di Formazione Professionale Continua	- 325 di Formazione Professionale Continua
- 4 di altre attività	- 13 di altre attività
- 228 di attività non finanziate dall'Ente pubblico	- 181 di attività non finanziate dall'Ente pubblico

Allievi

	a.f. 2024-2025
27.829 , di cui	23.601 , di cui
- 15.946 giovani impegnati nella IeFP (14-18 anni)	- 15.550 giovani impegnati nella IeFP (14-18 anni)
- 2.445 giovani impegnati nella Formazione Professionale Superiore	- 2.874 giovani impegnati nella Formazione Professionale Superiore
- 7.231 impegnati nella formazione continua	- 2.336 impegnati nella formazione continua
- 11 impegnati in altre attività	- 163 impegnati in altre attività
- 2.196 impegnati in formazione non finanziata dall'Ente pubblico	- 1.498 impegnati in formazione non finanziata dall'Ente pubblico

Per approfondimenti: Catalogo delle attività formative 2025-2026

https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/rapporti/cnos_-_studi_progetti_esperienze_catalogo_2025-2026.pdf

2.2 La missione

Le finalità della Fondazione CNOS-FAP sono dichiarate nell'art. 3 dello Statuto:

La Fondazione esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo della Fondazione è la formazione professionale, l'educazione, l'istruzione e, più in genere, le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, perseguito anche promuovendo rapporti di collaborazione su base continuativa con soggetti imprenditoriali e non, in particolare non profit.

La Fondazione persegue i suoi fini, più specificamente:

- a) promuovendo le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali e di solidarietà del lavoro umano;
- b) corrispondendo prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- c) attivando iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- d) sviluppando le professionalità specifiche di tutti gli operatori dei Partecipanti che operano nel settore, qualificando i ruoli educativi, psico-pedagogici, didattici e tecnici dei formatori;
- e) assicurandosi forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali che hanno competenza in materie di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale;
- f) attribuendo un respiro europeo e internazionale alle proprie attività;
- g) fornendo supporto e assistenza ai Partecipanti e coordinandone l'azione.

La Fondazione persegue i propri fini attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, nonché con altri organismi nazionali e internazionali interessati ai processi formativi e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 20 dello Statuto precisa inoltre:

La Fondazione si prefigge di perseguire il proprio scopo ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

La Fondazione tende a realizzare l'impegno di volontariato e di solidarietà nel mondo del lavoro:

- a) coinvolgendo operatori, genitori, allievi ed ex allievi nella attuazione della Proposta Formativa;
- b) attivando opportuni servizi e prestazioni per un'adeguata risposta alle situazioni differenziate dei soggetti in formazione;
- c) promuovendo opportunità formative a livello locale e regionale e intraprendendo iniziative formative a livello nazionale e internazionale per superare situazioni di emarginazione dei soggetti esposti a tali rischi.

La Proposta Formativa costituisce l'elemento qualificante per l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione dei programmi e dei piani associativi, nonché dei progetti formativi da realizzare a livello locale.

La Proposta Formativa privilegia la dimensione educativa dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale per la promozione integrale della persona umana, al cui sviluppo sono rivolte le risorse pedagogiche, culturali, scientifiche, tecniche, didattiche, organizzative e strumentali di tutta la Fondazione.

LA PROPOSTA FORMATIVA SALESIANA

La proposta formativa della Federazione CNOS-FAP, formalizzata in un documento del 1989, si fonda su 4 strategie fondamentali:

1. La costituzione della Comunità formativa

La Fondazione propone la costituzione della Comunità formativa come soggetto e ambiente di formazione, non già considerandola quasi un presupposto e condizione previa della partecipazione, ma come una “tensione”, un “processo”, un “traguardo” che si costruisce giorno dopo giorno.

La costituzione della comunità formativa è la premessa indispensabile al “lavorare insieme”, elemento caratterizzante della nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle “persone”.

2. La qualificazione educativa e professionalizzante del Centro di Formazione Professionale

La Fondazione ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile, formazione nella dimensione etica e religiosa) trovino nella dimensione professionale una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità del giovane, futuro lavoratore.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l'esercizio efficiente ed efficace della professione e propone esperienze per guidarli verso l'assunzione di un ruolo professionale adeguato.

3. La tensione verso una professionalità fondata su una valida e significativa cultura del lavoro e su un realistico progetto di vita

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze ricercandone il significato globale in una visione cristiana, secondo lo stile e il metodo di Don Bosco.

Per questo, la Fondazione si propone di umanizzare la formazione al lavoro e alla scelta professionale, di integrare l'esperienza lavorativa nell'insieme della vita di relazione, di personalizzare la scelta e la pratica professionale e di inserire in forma attiva e partecipativa i giovani e gli adulti nel mondo del lavoro e della società civile ed ecclesiale nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà.

4. L'offerta del servizio di orientamento professionale

Il servizio di orientamento integra e supporta l'intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale.

Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al Lavoro concorrono a promuovere nel giovane un processo che punta a sviluppare attitudini, preferenze, interessi e valori innestati nella professionalità e nella progressiva “maturità professionale”.

2.3 Le attività statutarie

La Fondazione persegue il proprio scopo mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
<i>Attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 112/2017</i>	<i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell'esercizio</i>
a) interventi e servizi sociali	Non sono state svolte
d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate o con disabilità	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	Sono state svolte (ved. Cap. 5)

Non è stata svolta alcuna attività diversa, secondaria e strumentale a quelle di interesse generale.

2.4 Collegamenti e collaborazioni

2.4.1 Collegamenti

La Fondazione CNOS-FAP in Italia ha collegamenti permanenti con:

- **CONFAP** (confederazione costituita nel 1974, su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico e unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani ed adulti nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione al lavoro e sul lavoro, alla quale aderiscono 23 soci);
- **FORMA** (associazione che raccoglie gli enti di formazione professionale che sono emanazione di congregazioni religiose, associazioni di ispirazione cristiana, organizzazioni del lavoro e di imprese, alla quale aderiscono 12 soci).

La Fondazione CNOS-FAP inoltre collabora con le maggiori organizzazioni europee che rappresentano gli Enti di Formazione Professionale: **EVTA** (European Vocational Training Association), **EFVET** (European Forum of Technical and Vocational Education and Training), **EVBB** (European Association of Institutes for Vocational Training).

2.4.2 Rete salesiana

La Fondazione CNOS-FAP è parte di una rete articolata a livello nazionale ed europeo e internazionale.

A livello europeo e internazionale

Aderisce alla rete **DB Tech Europe**, che riunisce i Centri di Formazione Professionale salesiani e le loro reti in Europa, supportandone e coordinandone il lavoro, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nella formazione professionale, nello sviluppo sociale e professionale e nelle opportunità di impiego per i giovani, in particolare quelli più vulnerabili. La rete, attraverso i 211 Centri di Formazione Professionale presenti in 22 Paesi, coinvolge 86.200 studenti VET e 7.085 operatori VET (VET: Vocational Education and Training).

Nel 2025 la Fondazione CNOS-FAP è stata in rete anche con altri partner, quali:

- il **Don Bosco International (DBI)**, un'organizzazione cattolica internazionale con la missione di essere rappresentanza istituzionale presso le istituzioni europee, promuovere studi, ricerche e dibattiti per combattere e contrastare le varie forme di povertà e sostenere l'Istruzione tecnica e la partecipazione e la cittadinanza attiva, offrire sostegno e consulenza;
- **America Sociale Salesiana**, una rete di opere sociali, tra cui centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco che raggiungono oltre 60.000 giovani in 18 paesi americani;
- **Don Bosco Tech Africa (DBTA)**, che ha l'obiettivo di potenziare i centri di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) di Don Bosco nell'Africa subsahariana in modo che possano offrire una formazione di qualità e basata sulla domanda ai giovani emarginati. DBTA coordina 118 centri TVET di don Bosco distribuiti in 34 paesi della regione;
- **Don Bosco Tech ASEAN**, una rete di 36 centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco che raggiunge oltre 9.000 studenti in 8 paesi ASEAN (Associazione delle nazioni del sud-est asiatico);
- **Don Bosco Tech India**, una rete di oltre 300 centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco in (29 stati) dell'India.

A livello italiano

In quest'anno si è voluto continuare a rafforzare il rapporto di collaborazione con le altre associazioni promosse dal CNOS che lavorano a livello nazionale.

Il **CNOS-Scuola** è la prima associazione con la quale si è collaborato. Si sono moltiplicati gli incontri tra i dirigenti delle due associazioni per condividere un cammino di crescita, vista la vicinanza dei campi di intervento. In particolare, è stata promossa un'azione comune di presenza alla fiera DIADCTA a Firenze, che ha visto la partecipazione di docenti, formatori, alunni sia delle scuole che dei centri di formazione professionale.

Con la riforma del Terzo Settore si sono avvicinati molto anche i campi di intervento del CNOS-FAP e dei **Salesiani per il Sociale APS**. Per questo motivo sono iniziati i primi confronti per poter collaborare assieme. Il buon cammino fatto l'anno scorso ci ha portati ad intensificare momenti di confronto e di progettazione comune che stanno portando ad una collaborazione sia sulla possibilità di formazione professionale "leggera" per giovani in particolare situazione di disagio, sia alla collaborazione per giovani migranti.

2.5 Il contesto di riferimento

La Fondazione CNOS-FAP, nel pianificare ogni anno le proprie attività formative, tiene conto di quanto a livello europeo, nazionale e regionale le istituzioni programmano. Si riportano i principali orientamenti relativi all'anno 2025.

A livello europeo

Quattro elementi di contesto sono utili ad aiutare a comprendere il nostro Bilancio Sociale

1. Il passaggio dalla Dichiarazione di Osnabrück a quella di Herning

Il 2025 rappresenta l'anno di conclusione del ciclo definito dalla Dichiarazione di Osnabrück (2021-2025) e l'avvio della nuova **Dichiarazione di Herning**, siglata il 12 settembre 2025. Questa nuova agenda definisce le priorità per il periodo **2026-2030**, focalizzandosi su:

- **Attrattività e Parità di Valore:** Elevare lo status della leFP rispetto ai percorsi accademici.
- **Inclusione e Benessere:** Una particolare attenzione alla salute mentale e al benessere di studenti e docenti in ambienti digitalizzati.
- **Mobilità Europea:** Espansione delle opportunità di tirocinio all'estero per gli studenti della formazione professionale.

2. Monitoraggio degli Obiettivi Strategici 2025

Secondo il report Education and Training Monitor 2025 della Commissione Europea, il sistema leFP è chiamato a rispondere a target quantitativi precisi:

- **Apprendimento degli adulti:** Raggiungere il 50% di partecipazione annua (target Agenda Competenze 2025).
- **Riduzione dell'abbandono scolastico:** Mantenere il tasso di "early leavers" al di sotto del 9%.
- **Competenze Digitali e Green:** Integrazione strutturale di queste competenze nei curricula per rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro.

3. Risorse Finanziarie e PNRR

Il contesto 2025 vede la massima attuazione degli investimenti legati al **NextGenerationEU**. In Italia, ciò si traduce in un forte sostegno al **Sistema Duale** (Investimento 1.4 del PNRR) con circa 600 milioni di euro per connettere istruzione e mercato del lavoro. Nel bilancio sociale è utile citare come la leFP contribuisca agli obiettivi del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per una "Europa più sociale e inclusiva".

4. Focus su Docenti e Formatori

Un elemento emergente nei documenti del Cedefop 2025 è la necessità di rendere la professione di formatore leFP più attrattiva, contrastando il carico amministrativo e promuovendo la formazione continua (CPD) per gestire l'adozione dell'**Intelligenza Artificiale** nella didattica.

Su molti di questi elementi abbiamo strutturato le nostre azioni, come si potrà vedere di seguito nel Bilancio.

A livello nazionale

L'Italia nel 2025, oltre agli indirizzi dello Spazio europeo dell'istruzione, ha beneficiato, in particolare, delle risorse finanziarie date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle relative riforme connesse alle risorse.

È stata tenuta presente, in particolare, la Missione 4, contenenti varie misure riguardanti il sistema educativo di Istruzione e Formazione. Tra queste sono state oggetto di attenzione da parte della Fondazione CNOS-FAP:

- la riforma dell'Orientamento;
- la riforma dell'Istruzione tecnica e professionale;
- la riforma dei sistemi ITS.

Della Misura 5 del PNRR, invece, la Fondazione ha tenuto presente soprattutto il programma GOL e il piano Nuove Competenze.

Particolare attenzione, poi, la Fondazione ha dato al finanziamento del sistema duale, alla riforma dell'autonomia differenziata e all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

A livello regionale

Anche lo scenario delle Regioni viene monitorato ed analizzato, perché fonte di iniziative mirate a rafforzare e migliorare il sistema formativo regionale.

Sono due gli strumenti di cui si serve di norma la Fondazione CNOS-FAP:

- uno studio contenente tutti gli elementi caratterizzanti il sistema formativo regionale, realizzato in dialogo con un esperto, viene aggiornato ogni anno;
- un'analisi centrata soprattutto sui livelli essenziali delle prestazioni che devono trovare riscontro e attuazione in tutte le Regioni.

I due strumenti mettono in luce gli sforzi compiuti dalla Fondazione per sostenere il dialogo con le istituzioni e per consolidare la dimensione soprattutto "nazionale" del sistema formativo regionale.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 I Partecipanti

CNOS-FAP ha adottato un modello di fondazione partecipativa, che prevede quindi la figura dei Partecipanti.

Lo statuto prevede che possano ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con attività di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

In particolare, inoltre, possono diventare Partecipanti:

- gli enti promossi dalle Istituzioni Salesiane che attivano azioni di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale, particolarmente attraverso i Centri di Formazione Professionale;
- altre Istituzioni che operano nell'ambito della formazione professionale ispirandosi alla Proposta Formativa Salesiana (Enti affiliati);
- persone fisiche qualificate nell'area dell'orientamento e della formazione professionale o in discipline con questa collegate presentate dal Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS al Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione del Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

A fine anno 2025 i Partecipanti sono 27.

ENTI PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA (AL 31/12/2025)	
<i>Tipologia</i>	<i>N.</i>
Enti promossi dalle Istituzioni Salesiane	18
Enti affiliati	9
Persone fisiche	0

ENTI PARTECIPANTI PER REGIONE			
<i>Regione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Ente promosso da Istituzioni Salesiane</i>	<i>Ente affiliato</i>
Italia	Centro Nazionale Opere Salesiane CNOS	X	
Italia	CISI – Conferenza Ispettori Salesiani d'Italia	X	
Abruzzo	Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo	X	
Calabria	Associazione CNOS-FAP Calabria	X	
Campania	Fondazione CNOS-FAP Napoli	X	
Emilia-Romagna	Fondazione CNOS-FAP Emilia-Romagna	X	
Friuli-Venezia G.	Fondazione FP INE-IS	X	
Lazio	Associazione CNOS-FAP Regione Lazio	X	
Liguria	Associazione CNOS-FAP Reg. Liguria/Toscana	X	
Lombardia	Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia		X
Piemonte	Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte	X	
Puglia	Associazione CNOS-FAP Regione Puglia	X	
Sardegna	Associazione CNOS-FAP Regione Sardegna	X	
Sicilia	Associazione CNOS-FAP Regione Sicilia	X	
Umbria	Associazione CNOS-FAP Regione Umbria	X	
Valle d'Aosta	Associazione CNOS-FAP Reg. Valle d'Aosta	X	
Italia	Associazione CNOS/Scuola	X	
Italia	Associazione COSPES/CNOS/CIOFS	X	
Lombardia	Associazione FP Patronato S. Vincenzo		X
Piemonte	Azienda FP Soc. Cons. a RL AFP		X
Lazio	Fondazione S. G. E PP Somaschi		X
Toscana	Ass. Scuola e Formazione – Lavoro don Giulio Facibeni		X
Lombardia	Fondazione Mons. Giulio Parmigiani		X
Lombardia	Fondazione Salesiani Lombardia per la Formazione ed il lavoro CNOS-FAP	X	
Lombardia	Ente di Formazione Sacra Famiglia		X
Lazio	Associazione Centro ELIS		X
Emilia-Romagna	Associazione Opera San Filippo Neri – Formazione Professionale”		X

3.2 Il sistema di governo e controllo

3.2.1 Gli organi statutari

Lo statuto della Fondazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale dei Conti, nei casi previsti dalla legge.

3.2.2 Consiglio di Amministrazione

Composizione, natura, funzionamento e attività del Consiglio di Amministrazione sono stabilite, oltre che dallo Statuto, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato da tale organo nella seduta del 5 ottobre 2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare: - approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; - approva i regolamenti relativi all'organizzazione e al funzionamento della Fondazione e quelli relativi all'erogazione dei servizi; - delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità; - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione; - predispone i programmi e gli obiettivi della Fondazione; - nomina i componenti / il componente dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
Composizione	È composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri. Uno dei Consiglieri è scelto e nominato dal Fondatore sulla base della terna di nomi presentata dall'Assemblea di Partecipazione. I Delegati Regionali e i componenti dell'Ufficio di Direzione Nazionale partecipano di diritto alle riunioni senza diritto di voto ma con diritto di parola.
Chi nomina i componenti	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS.
Durata del mandato	Tre esercizi (con possibilità per ogni membro di essere rieletto).

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 8/5/2024 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Consigliere e Presidente Igino Biffi ha dato le dimissioni il 1 settembre 2024 ed è stato sostituito da Leonardo Mancini.

Il Consigliere Riggi Arnaldo ha dato le dimissioni il 26.06.2025; è stato nominato in sua sostituzione Mazzeo Marcello in data 2 luglio 2025.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PERIODO DI MANDATO: 2024-2026)	
<i>Nome e carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Mancini Leonardo (Presidente)	2/9/2024
Elio Cesari (Vicepresidente e Tesoriere)	8/5/2024 nomina in data 2/9/2024
Belfiore Claudio	8/5/2024
Mascazzini Stefano	8/5/2024
Grillai Alberto	8/5/2024
Lollobrigida Maurizio	8/5/2024
Bellino Fabio	8/5/2024
Mazzeo Marcello	2/7/2025
Perrucchini Marco	8/5/2024

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte durante il 2025:

- 17 gennaio, con la presenza di tutti i membri e la partecipazione senza diritto di voto dei 3 membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, 7 delegati regionali, 7 figure apicali operanti negli Enti Partecipanti;
- 7-9 marzo, con la presenza di 7 membri (1 on-line) e la partecipazione senza diritto di voto dei 3 membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, 7 delegati regionali, 5 figure apicali operanti negli Enti Partecipanti, i 2 membri dell'organismo di controllo. Erano anche presenti alcuni esperti del settore della Formazione Professionale
- 28 aprile, on-line. Erano presenti 8 membri e, senza diritto di voto, 3 membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, 6 delegati regionali, 2 figure apicali operanti negli Enti Partecipanti, un i membro dell'organismo di controllo;
- 9-11 ottobre, con la presenza di 8 membri e la partecipazione senza diritto di voto di 4 membri del Centro di Direzione Nazionale, 8 delegati regionali, 4 figure apicali operanti negli Enti Partecipanti.

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nell'anno sono state:

1. Governance e Impegni Statutari

- **Regolamento Stakeholders (Gennaio 2025):** È stato approvato all'unanimità il "Regolamento per il coinvolgimento degli Stakeholders" (lavoratori, utenti, etc.), in linea con la trasformazione dell'ente in Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale.
- **Delega per la Sicurezza (Ottobre 2025):** È stata conferita, con delibera del 9 ottobre 2025, la delega di "amministratore delegato alla sicurezza" (funzioni e responsabilità del datore di lavoro ai fini del D. Lgs. n. 81/2008) al Consigliere **Elio Cesari**, con piena autonomia di spesa per l'adempimento degli obblighi normativi.
- **Revisione Codice Etico (Marzo/Ottobre 2025):** Il tema della revisione del Codice Etico, redatto secondo il D. Lgs. 231/2001, è stato un punto ricorrente, con una versione aggiornata discussa anche nel CdA di ottobre.

2. Programmazione e Bilanci Finanziari

- **Linee Generali del Piano Attività 2025 (Gennaio 2025):** Sono state approvate all'unanimità le "Linee Generali del Piano delle attività per l'anno 2025", con l'autorizzazione all'Ufficio di Direzione Nazionale per eventuali modifiche necessarie in base al finanziamento previsto dalla Legge 40/87.
- **Bilancio 2024 e Preventivo 2025 (Aprile 2025):** I documenti relativi alla riunione del 28 aprile 2025 hanno come punti focali l'approvazione del:
 - **Bilancio Sociale 2024**

- **Bilancio Fiscale Consuntivo 2024**
- **Bilancio Preventivo 2025**

3. Focus su Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e Innovazione

- **Monitoraggio leFP e Contesto Regionale (Ottobre 2025):** Il CdA di ottobre ha dedicato ampio spazio all'analisi dello stato dell'arte della leFP, del Programma COL e della riforma 4+2. In particolare, la **"Traccia confronto CDA - delegati ottobre 2025"** ha raccolto e discusso le criticità e gli aggiornamenti sull'avvio dell'anno formativo 2025/2026 nelle diverse Regioni.
- **Innovazione e Intelligenza Artificiale - Progetto "Go Beyond" (Ottobre 2025):** È stato presentato e discusso il progetto strategico **"Go Beyond - TRADITIONAL EDUCATION"**, una sinergia tra CNOS-FAP e altri enti salesiani. Il progetto si concentra sull'integrazione dell'innovazione, in particolare l'**Intelligenza Artificiale** (in collaborazione con Google for Education, in particolare la piattaforma Gemini), vista come **"CO-PILOTA"** del docente, per potenziare la didattica e la personalizzazione dei percorsi formativi.
- **Aggiornamento Tecnologico 2026 (Gennaio 2026 - Programmazione):** La riunione successiva, di gennaio 2026, avrà in agenda l'approfondimento sulle **"Innovazioni laboratori tecnologici 2026-2027"**, a riprova della volontà di proseguire l'azione di innovazione delle dotazioni tecniche e strumentali degli Enti gestori di attività formative.

3.2.3 Presidente e Vice Presidente

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Il Presidente: - ha la rappresentanza legale della Fondazione e la firma della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio; - convoca il Consiglio di Amministrazione e ne formula gli ordini del giorno; - cura l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - nomina e revoca, su proposta del Fondatore, i Delegati Regionali. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.
Chi li nomina	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS tra i membri del Consiglio di Amministrazione.
Durata del mandato	Tre esercizi

Con procura speciale del 25/9/2024 al Direttore Generale della Fondazione Giuliano Giacomazzi sono stati conferiti una serie di poteri tra cui, in particolare: la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio oltre che la firma sociale dell'Ente; la cura del buon andamento della Fondazione e degli organi sociali e la vigilanza sulla corretta esecuzione delle decisioni degli organi sociali.

3.2.4 Tesoriere

TESORIERE: PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali	Provvede alla cura delle incombenze amministrative della Fondazione, anche tramite deleghe del Consiglio di Amministrazione, sottopone al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e la sua relazione illustrativa.
Chi lo nomina	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS tra i membri del Consiglio di Amministrazione.
Durata del mandato	Tre esercizi

3.2.5 Assemblea di Partecipazione

Composizione, natura, funzionamento e attività dell'Assemblea di Partecipazione sono stabilite, oltre che dallo Statuto, da specifico Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2024.

Tale organo rappresenta la ricchezza territoriale della Istruzione e Formazione Professionale promossa dalle Associazioni/Fondazioni, raccoglie le sfide, le prospettive, le problematiche e le progettualità dei Centri portando il proprio apporto consultivo, costruttivo e propositivo al Consiglio di Amministrazione e alla struttura operativa della Fondazione.

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	È organo consultivo che svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere. Propone una terna di nomi da proporre al Fondatore per la nomina del loro rappresentante all'interno del CDA.
Composizione	È composta dai Partecipanti persone fisiche e dai legali rappresentanti dei Partecipanti persone giuridiche. Alle riunioni intervengono, senza diritto di voto ma con diritto di parola, i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Ufficio di Direzione Nazionale.

Nel corso del 2025 l'Assemblea di Partecipazione è stata convocata in data 28 aprile 2025, on-line. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nell'anno sono state:

- Discussione sui **Regolamenti Statutari** (Regolamento Assemblea e Regolamento Stakeholder).
- presa d'atto del **Consuntivo 2024** (Fiscale e Sociale).
- Presa d'atto del **Bilancio Preventivo e del Piano di Attività 2025**, incentrato sull'innovazione tecnologica.

L'Assemblea ha sancito la chiusura positiva dell'esercizio 2024 e ha promosso un Piano 2025 fortemente orientato all'**innovazione tecnologica** e all'**adeguamento del sistema formativo (IeFP)**, confermando la missione sociale dell'Ente.

3.2.6 Organo di controllo

ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE
--

Funzioni principali	Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali e attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle apposite linee guida ministeriali.
Composizione	È composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il membro nominato dal Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali e svolge la funzione di Presidente dell'Organo di Controllo. Ai sensi dell'art. 1 della L. 40/1987 due membri devono essere due funzionari in rappresentanza del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Finanze.
Chi nomina i componenti	- Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS nomina un membro effettivo e un membro supplente; - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nomina un membro effettivo e un membro supplente; - la Ragioneria Generale dello Stato nomina un membro effettivo e un membro supplente.
Durata del mandato	Tre esercizi.

L'Organo di Controllo svolge anche la funzione di revisione dei conti.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
(PERIODO DI MANDATO: 2024-2026)

<i>Nome e carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Ente nominante</i>
Montanelli Lauro	8/5/2024	Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS
Foti Luisa	23/12/2024	Ragioneria Generale dello Stato
Inghelmann Riccardo (supplente)	23/12/2024	Ragioneria Generale dello Stato
Membro non ancora nominato al 31/12/2025		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Membro supplente non ancora nominato al 31/12/2025		Ministero del lavoro e delle politiche sociali

3.2.7 L'assetto organizzativo

Lo Statuto della Fondazione dà la possibilità al Consiglio di Amministrazione di costituire sia Delegazioni territoriali (art. 2.1) sia Organismi per la promozione, il supporto e la realizzazione di azioni di orientamento, di formazione, di aggiornamento, di sperimentazione e di verifica delle iniziative associative (art. 17).

Su tale base il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2024, assumendo come punto di partenza la struttura organizzativa in essere al momento della trasformazione da associazione a fondazione, ha deliberato la costituzione e approvato i regolamenti dei seguenti organismi:

Ufficio di Direzione Nazionale e Centro di Direzione Nazionale, Delegato regionale, Settori e Aree professionali, Conferenza dei Direttori dei Centri di Formazione Professionale.

3.2.8 Ufficio di Direzione Nazionale e Centro di Direzione Nazionale

L'Ufficio di Direzione Nazionale (UDN) rappresenta il principale organo operativo della Fondazione ed è composto dal Direttore Generale, dal Direttore della Formazione e della Innovazione e dal Direttore di Studi, Ricerca e Sviluppo.

I Direttori sono nominati per un triennio dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Fondatore, e possono essere rinominati.

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI DIREZIONE NAZIONALE	
<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
Giacomazzi Giuliano	Direttore Generale
Tosti Fabrizio	Direttore della Formazione e della Innovazione
Tonini Mario	Direttore di Studi, Ricerca e Sviluppo

Su mandato del Consiglio di Amministrazione, l'UDN svolge, a livello nazionale, compiti di promozione, di coordinamento e di gestione delle attività della Fondazione CNOS-FAP nonché di rappresentanza.

Si raduna ordinariamente ogni settimana.

L'Ufficio di Direzione Nazionale è organizzato in tre Direzioni, ciascuno delle quali si articola in diverse aree:

- la Direzione Generale;
- la Direzione della Formazione e dell'Innovazione;
- la Direzione Studi, Ricerca e Sviluppo.

Il Centro di Direzione Nazionale (CDN) è composto dagli operatori che operano stabilmente nella Fondazione CNOS-FAP. Il CDN può avvalersi anche di esperti per le materie di competenza, invitati dal Direttore Generale sulla base delle materie trattate.

Il personale del CDN si raduna in forma assembleare mediamente tre volte per ogni anno solare per assicurare il coordinamento e la concertazione delle attività dei vari Uffici.

3.2.9 Delegazioni e Delegati regionali

Gli Enti Partecipanti promossi dalle Istituzioni Salesiane sono aggregati in Delegazioni Regionali, coordinate da un Delegato Regionale, che rappresenta la Fondazione CNOS-FAP nell'ambito della Regione.

Il Delegato Regionale è nominato dal Presidente della Fondazione CNOS-FAP fra i membri degli organi di amministrazione degli Enti Partecipanti, su proposta dell'ente fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS, sentito il parere delle istituzioni salesiane di riferimento.

Il Delegato Regionale assolve ai compiti di promozione della gestione, di coordinamento, di collegamento, di informazione e di rappresentanza della Fondazione CNOS FAP nel territorio di competenza, in collaborazione con il Direttore Generale Regionale (ove presente).

Il Delegato Regionale partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, senza diritto di voto ma con diritto di parola.

DELEGATI REGIONALI	
Nome	Regioni
Passafari Gioacchino	Abruzzo
Lorusso Massimiliano	Calabria
Vanni Giovanni	Campania
Guerra Ettore	Emilia-Romagna
Grillai Alberto	Veneto Friuli Venezia-Giulia
De Maria Emanuele	Lazio
Mascazzini Stefano	Lombardia
Belfiore Claudio	Piemonte Valle d'Aosta
Dalessandro Fabio	Puglia
Santorsola Angelo	Sardegna
Lollobrigida Maurizio	Liguria
Sapienza Benedetto	Sicilia
Tuveri Claudio	Umbria

3.2.10 Settori e Aree professionali

I Settori e le Aree professionali, operanti dal 1982, concorrono ad assicurare il miglioramento continuo dell'offerta formativa promossa dalla Fondazione CNOS-FAP, e in particolare:

- l'innovazione culturale, scientifica, tecnico-operativa, metodologico-didattica, in coerenza con la Proposta Formativa CNOS-FAP;
- l'aggiornamento continuo delle attività connesse all'Orientamento, ai Servizi al lavoro, alla Formazione e all'Aggiornamento professionale;
- la progettazione, la sperimentazione e la verifica dei curricula e dei percorsi formativi;
- l'elaborazione, la validazione, la socializzazione di sussidi descrittivi, audiovisivi e multimediali pertinenti all'ambito settoriale o di area professionale;
- la predisposizione di iniziative di formazione, aggiornamento, visite-studio per gli operatori e gli allievi della Fondazione CNOS-FAP;
- il rapporto continuo con le principali imprese del settore.

I Settori e le Aree Professionali si articolano a livello locale e a livello nazionale.

A livello locale di Centro di Formazione Professionale, ciascun Settore/Area professionale corrisponde ai dipartimenti di lavoro (o altre denominazioni equivalenti) previsti dal Contratto

Collettivo Nazionale di categoria², è composto dai formatori operanti nel medesimo ambito ed è presieduto dal rispettivo Coordinatore Locale. Per garantire la continuità del servizio i Coordinatori Locali svolgono la propria attività per un triennio con la possibilità di conferma dell'incarico.

A livello nazionale, ciascun Settore/Area professionale è coordinato da un Segretario Nazionale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Delegato Regionale, del Direttore Generale regionale (se presente) e del Direttore del centro. L'incarico ha la durata di un triennio e può essere reiterato.

Il Direttore della Formazione e della Innovazione convoca, di norma due volte per ogni anno solare, i Segretari dei Settori e delle Aree professionali per fare la revisione dell'attività svolta, monitorare l'andamento delle attività in svolgimento nel proprio Settore / Area professionale, programmare la nuova attività formativa.

SEGRETARI DEI SETTORI PROFESSIONALI ANNO 2025	
<i>Nome</i>	<i>Settori professionali</i>
Todeschini Maurizio	Meccanica industriale
Contro Simone	Energia
Vismara Mauro	Elettrico/elettronico
Melani Gabriele	Automotive
Dittadi Matteo	Grafico/multimediale
Antonelli Roberto	Turistico/Alberghiero
Gentile Francesco	Benessere

SEGRETARI DELLE AREE PROFESSIONALI ANNO 2025	
<i>Nome</i>	<i>Aree professionali</i>
Caputo Luca	Digitale Informatica
Pesce Eleonora	Linguaggi: Italiano
Quintarelli Katia	Linguaggi: Inglese
Salvaia Francesco	Matematico / scientifica
Fabris Piero	Orientamento / SAL
Toscano Ivan	Coordinamento
Pozzi Franco / Prestini Lucia	Formazione Continua

3.2.11 Conferenza dei Direttori dei Centri di Formazione Professionale

La Conferenza dei Direttori dei CFP è convocata, ordinariamente una volta all'anno, e presieduta dal Presidente della Fondazione per coordinare l'attività dei Centri, al fine di renderla coerente con la Proposta Formativa elaborata dalla Fondazione e, quindi, con il carisma salesiano, nonché per illustrare l'attività associativa svolta nel periodo decorso dalla Conferenza precedente e quella da svolgere nel periodo successivo.

Alla Conferenza dei Direttori dei Centri partecipano:

- i Direttori dei Centri di Formazione Professionale gestiti dagli Enti Partecipanti;
- i Direttori Generali regionali degli Enti Partecipanti, ove presenti;
- il Presidente, il Vice Presidente, i componenti dell'Ufficio di Direzione Nazionale;

² CCNL 2024-2207, art. 14 comma 1

- coloro che vi fossero invitati dal Presidente.

La Conferenza formula pareri al Consiglio di Amministrazione sulle iniziative da assumere per il coordinamento territoriale e la formazione del personale, approva la relazione sulla presenza nel territorio da presentare al Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente della Fondazione, programma e attua percorsi di formazione per il personale direttivo delle sedi.

3.2.12 I sistemi di gestione e controllo

La Fondazione ha adottato un Sistema di Gestione Integrato per affrontare, in modo unitario, i seguenti temi:

<i>Tema</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Approfondimenti sul sito web della Fondazione</i>
Responsabilità amministrativa da reato	D.Lgs. n. 231/2001	Sul sito: www.cnos-fap.it : Codice etico Sul sito: www.cnos-fap.it Modello organizzativo
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015 Il sistema è certificato ai sensi di tale norma	Certificato: Qualityaustria Systemzertifiziert ISO 900:2015 - Nr. 07380/0
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	D.Lgs. n. 81/2008	• Conferimento delle attribuzioni di "datore di lavoro" ad un consigliere da parte del CDA. • Delega al Direttore Generale delle funzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 • Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP); (art. 17 c. 1- b Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81). • Elaborazione documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i • Registro estintori
Privacy	Regolamento UE n. 679/2016 D.Lgs. n. 196/2003	Documento sul sito: www.cnos-fap.it : privacy
Anticorruzione	L. 190/2012 Delibera Anac 430/2016	
Antiriciclaggio	D.Lgs. 231/2007	
Whistleblowing	D.Lgs. 24/2023	<u>Documenti sul sito: www.cnos-fap.it: Whistleblowing</u>

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001 la Fondazione ha definito un **Modello Organizzativo 231 - Codice Etico** e un **Modello Organizzativo 231 - Parte generale** implementando un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal decreto citato.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 12.5, comma j) dello Statuto della Fondazione, il 28 aprile 2025, il Cda ha nominato **Presidente monocratico dell'Organismo di Vigilanza** l'avv. Emanuele Montemarano a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza del Codice etico e delle procedure e sulla loro efficacia ed effettiva capacità di prevenire la commissione di reati.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA NEL 2025	
Nome	Data di prima nomina
Montemarano Emanuele	28/04/2025

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto le seguenti attività, risultanti anche dai verbali compilati:

- Adozione di un Regolamento che disciplina il funzionamento, i poteri, i doveri e le modalità operative dell'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV) della Fondazione CNOS-FAP ETS, in conformità al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) adottato dall'Ente;
- Audit interno sulle procedure del sistema di gestione dell'ente;
- Presentazione della proposta del Modello organizzativo 231 – Parte generale approvata dal CDA il 28 aprile 2025;
- Presentazione della proposta del Modello organizzativo 231 – Codice Etico approvato dal CDA il 28 aprile 2025;
- Raccolta delle informazioni in merito alle procedure esistenti per la gestione dei rischi emersi dalla valutazione di applicabilità dei reati presupposto contenuta nel Modello 231 parte generale;
- Esame della documentazione del sistema di gestione;
- Formazione del personale dell'ente su Modello 231 e Privacy;
- Recupero della formazione del personale dell'ente su Modello 231 e Privacy;
- Incontro con direzione, RSPP, responsabile qualità e consulente qualità per la pianificazione delle attività di vigilanza sul Modello 231, nell'ambito del sistema di gestione integrato dell'ente.

3.3 Gli stakeholder

La mappa degli stakeholder

I soggetti che possono esercitare un'influenza sull'Ente oppure subirne l'influenza sono denominati stakeholder. I principali tra di loro sono di seguito identificati e raggruppati in alcune categorie generali.

Persone che operano per la Fondazione	Le persone che lavorano per la Fondazione come dipendenti o con un contratto di altra natura (si veda cap. 4).
Enti Partecipanti	Rispetto agli Enti Partecipanti (presentati nel par. 3.1) la Fondazione svolge un ruolo di orientamento, coordinamento e supporto per lo svolgimento della loro attività di formazione professionale e di servizi per il lavoro. Questi stakeholder rappresentano i principali destinatari-utenti diretti dell'attività della Fondazione.

Persone destinatarie delle attività di formazione professionale e dei servizi per il lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti e dalla Fondazione	Le persone che usufruiscono delle attività formative e dei servizi al lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti (destinatari indiretti) e dalla Fondazione (destinatari diretti) sono di diverse tipologie: • giovani soggetti a obbligo scolastico e formativo; • giovani che svolgono un percorso di formazione superiore; • giovani assunti con contratto di apprendistato o inseriti in azienda con stage; • adulti in una situazione di difficoltà occupazionale; • adulti in formazione continua; • adulti che vogliono qualificarsi professionalmente, anche nella prospettiva di una nuova occupazione.
Imprese	Le imprese sono in parte soggetti destinatari e in parte soggetti partner delle attività formative e dei servizi al lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti e dalla Fondazione.
Enti che governano e/o finanziano il sistema di formazione e di servizi al lavoro	Ministero del Lavoro: finanzia il settore della formazione professionale regionale ed eroga annualmente alla Fondazione un contributo statale (ex legge 40/87) a copertura dei costi generali, non coperti da altri finanziamenti, pubblici o regionali, per il coordinamento operativo a livello nazionale degli Enti Partecipanti che svolgono attività di formazione professionale e servizi per il lavoro. Ministero dell'Istruzione e del Merito: definisce le norme generali su istruzione e formazione. INAPP: finanzia le attività legate all'internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus+. Fondi interprofessionali, in particolare FondER: finanziano la formazione e l'aggiornamento rivolta agli operatori degli Enti Partecipanti e le attività rivolte a imprese e soggetti terzi. Regioni: hanno la responsabilità di legiferare, programmare, finanziare e valutare la formazione professionale.
Soggetti con cui sono attive collaborazioni per la progettazione / realizzazione delle attività	I partner operativi (altri enti di formazione professionale, ecc.) Le associazioni di categoria.
Mondo Salesiano	CNOS, CNOS/Scuola e Salesiani per il Sociale

Il coinvolgimento degli stakeholder

Come previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 112/2017, che prevede l'esistenza di modalità adeguate di coinvolgimento dei lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati, la Fondazione in data 18 gennaio 2025 ha adottato il Regolamento per il coinvolgimento degli stakeholder (disponibile sul sito web nella sezione Chi siamo).

L'impegno generale della Fondazione è di garantire il coinvolgimento effettivo di tutte le categorie di stakeholder, riconoscendo loro un ruolo centrale nel miglioramento continuo delle attività e nella definizione delle strategie operative.

In modo più specifico il Regolamento si riferisce a due categorie di stakeholder:

- i lavoratori (dipendenti e collaboratori) della Fondazione;
- i Partecipanti, persone fisiche o giuridiche che sostengono e partecipano delle finalità della Fondazione (utenti).

Nel sistema partecipativo assumono un ruolo primario gli organismi statutari e operativi della Fondazione, presentati nel par. 3.2:

Consiglio di Amministrazione	Il coinvolgimento degli stakeholder è assicurato attraverso: - la partecipazione, senza diritto di voto, di un delegato degli stakeholder alle riunioni su temi rilevanti, come le condizioni di lavoro, la qualità dei servizi e le modifiche organizzative; - la valutazione dei feedback raccolti dall'Assemblea di Partecipazione. Il CdA si avvale inoltre del supporto dei Segretari di Settore, che forniscono analisi e indicazioni sulle dinamiche specifiche dei vari ambiti professionali e formativi della Fondazione.
Assemblea di Partecipazione	Ha il compito di fungere da luogo privilegiato di confronto. Esprime pareri su questioni strategiche ed esprime una terna di nomi da proporre al Fondatore per la nomina del rappresentante dei Partecipanti all'interno del Consiglio di Amministrazione.
Delegati Regionali	Rappresentano le istanze territoriali nei processi decisionali centrali e facilitano la comunicazione tra gli Enti Partecipanti e il governo nazionale della Fondazione. In stretta collaborazione con i Direttori di Sede, i Delegati Regionali: - organizzano consultazioni locali per raccogliere opinioni e proposte da lavoratori e utenti; - trasferiscono al Centro di Direzione Nazionale i feedback raccolti a livello territoriale; - contribuiscono alla pianificazione delle attività dell'Assemblea di Partecipazione e alla definizione di strategie di intervento specifiche per ogni regione.
Centro di Direzione Nazionale	Svolge funzioni di pianificazione strategica e supervisione delle politiche partecipative. In particolare: - fornisce supporto organizzativo e contenutistico all'Assemblea di Partecipazione e al Consiglio di Amministrazione; - predispone il bilancio sociale e altri documenti strategici; - coordina le attività degli Uffici di Direzione Regionali, dei Delegati Regionali e dei Direttori di Sede per garantire l'allineamento delle politiche partecipative.
Ufficio di Direzione Nazionale	Coordina operativamente le attività di informazione, consultazione e partecipazione degli stakeholder. Le sue funzioni includono: - la gestione operativa delle consultazioni, attraverso la somministrazione di sondaggi e l'organizzazione di assemblee a livello locale e nazionale; - la predisposizione di report periodici per il Consiglio di Amministrazione, contenenti analisi e raccomandazioni basate sui dati raccolti. L'Ufficio di Direzione Nazionale lavora a stretto contatto con i Segretari di Settore e i Delegati Regionali, garantendo che le istanze provenienti dal territorio siano adeguatamente rappresentate.
Segretari di Settore	Contribuiscono al coinvolgimento degli stakeholder offrendo una prospettiva settoriale che arricchisce il processo decisionale. In particolare, i Segretari di Settore:

	- forniscono consulenza tecnica al Consiglio di Amministrazione sulle questioni specifiche legate ai loro settori di competenza; - supportano i Comitati Consultivi Locali e i Direttori di Sede nell'implementazione delle politiche partecipative; - collaborano con l'Ufficio di Direzione Nazionale per la redazione di documenti strategici.
Conferenza dei Direttori dei CFP	Svolgono un ruolo chiave nel garantire che il coinvolgimento degli stakeholder sia effettivo e continuo a livello territoriale. In particolare: - coordinano le attività dei Comitati Consultivi Locali; - assicurano che le consultazioni locali siano svolte regolarmente e in modo inclusivo; - collaborano con i Delegati Regionali per trasferire al Centro di Direzione Nazionale le istanze emerse a livello locale.

Il coinvolgimento si sviluppa in tre modalità principali: informazione, consultazione e partecipazione.

Informazione

Gli impegni di informazione sono rappresentati di seguito:

<i>Stakeholder destinatari</i>	<i>Tipologia informazioni / documenti</i>	<i>Modalità di diffusione</i>
lavoratori e utenti	- bilancio sociale approvato - relazione annuale dell'Organo di Controllo relativa all'attività di monitoraggio di cui all'art. 18.3 dello Statuto.	pubblicazione in apposita area del sito internet della Fondazione
lavoratori	con riguardo a contenuti ulteriori e diversi rispetto a quelli già oggetto di obblighi comunicativi per effetto di norme specifiche: - informazioni aventi ad oggetto modifiche del sistema organizzativo o delle condizioni di lavoro - eventuali iniziative di welfare aziendale - iniziative incidenti sul livello di qualità della vita in ambito aziendale, sul superamento delle disuguaglianze di genere, sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	canali di comunicazione interni della sede presso cui presta la propria attività il singolo lavoratore
utenti	modifiche e/o implementazioni: - dei servizi offerti, delle modalità e dei tempi di loro erogazione - dei costi e/o corrispettivi relativi - di ogni altro elemento che possa incidere sulla fruibilità in concreto dei servizi offerti.	pubblicazione sul sito internet della Fondazione

Consultazione

In via ordinaria, le modalità di consultazione di lavoratori e utenti sono le seguenti:

<i>Oggetto della consultazione</i>	<i>Modalità di consultazione</i>
stato di soddisfazione degli stakeholder e/o acquisizione di proposte o suggerimenti	somministrazione di questionari, anche a campione, mediante interlocuzione diretta telematica con i soggetti interessati o con eventuali altre modalità ritenute più opportune ed efficaci in relazione al contenuto della consultazione
pareri preventivi in materie: - che abbiano rilevanza sull'organizzazione del lavoro - che possano incidere sulla salute e sicurezza del lavoro - che abbiano ad oggetto la qualità dei servizi, le modalità di loro erogazione e/o la effettiva fruibilità degli stessi - sulle quali il Consiglio di Amministrazione ne abbia determinato la necessità.	richiesti all'Assemblea di Partecipazione (utenti) e al Centro di Direzione Nazionale (lavoratori)

In via straordinaria, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre a parere preventivo obbligatorio ma non vincolante:

<i>Oggetto della consultazione</i>	<i>Modalità di consultazione</i>
decisioni che abbiano ad oggetto la chiusura di sedi o unità locali, la rinuncia alla qualifica di impresa sociale o la modifica del presente regolamento	Parere dell'Assemblea di Partecipazione (in rappresentanza degli utenti) e dell'Ufficio di Direzione Nazionale (in rappresentanza dei lavoratori)
decisioni che abbiano ad oggetto ipotesi di delocalizzazione o trasferimento	Parere dell'Ufficio di Direzione Nazionale (in rappresentanza dei lavoratori), che deve essere elaborato nel Centro di Direzione Nazionale
decisioni che abbiano ad oggetto modifiche statutarie che comportino variazione alle attività di interesse generale previste.	Parere dell'Assemblea di Partecipazione (in rappresentanza degli utenti)

Inoltre ciascuna delle rappresentanze di lavoratori e utenti può rivolgere agli organi della Fondazione proposte o pareri, da intendersi non vincolanti, sia sulle materie che siano state oggetto di informazione che di ogni altra ritenuta rilevante, evidenziando per ciascuna iniziativa se essa debba ritenersi o meno urgente. La presentazione dei pareri o proposte verranno presentate al Direttore Generale della Fondazione che ne curerà l'istruttoria e le inserirà all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Rappresentanza e partecipazione

La partecipazione degli utenti (Partecipanti) avviene attraverso l'Assemblea di Partecipazione, la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un soggetto da loro indicato e (senza diritto di voto ma di parola), dei Delegati regionali (cui è richiesto in particolare di portare informazioni strutturate sulla situazione e le esigenze delle realtà territoriali), oltre che l'attività svolta dagli altri organismi presentati precedentemente.

La partecipazione dei lavoratori della Fondazione si realizza attraverso le assemblee (mediamente tre ogni anno solare) nel cui ambito possono essere approvate delibere da portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea di Partecipazione attraverso i membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, che svolgono una funzione di loro rappresentanza.

Altri stakeholder coinvolti

Oltre alle modalità e iniziative di coinvolgimento previste dal Regolamento verso lavoratori e Enti Partecipanti, la Fondazione realizza con sistematicità attività di dialogo e confronto con il mondo delle imprese, in particolare attraverso le numerose iniziative che le coinvolgono attivamente (ved. Cap. 5).

Inoltre, gli studenti dei Centri di Formazione Professionale gestiti dagli Enti Partecipanti sono coinvolti attraverso indagini svolte annualmente sul loro livello di soddisfazione e sul loro "successo formativo" ad un anno o a tre anni dal conseguimento della qualifica/diploma professionale.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Consistenza e composizione

Il personale dipendente

A fine esercizio il personale dipendente della Fondazione è costituito da 15 persone con contratto a tempo indeterminato.

Rispetto all'anno precedente si sono avuti:

- il passaggio di una persona a tempo indeterminato;
- le dimissioni di una persona a tempo indeterminato.

CONSISTENZA PERSONALE DIPENDENTE (ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO)			
<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
A tempo indeterminato	15	15	15
Di cui part time	3	4	4
A tempo determinato	-	-	-
Di cui part time	-	-	-
Totale	15	15	15
Di cui part time	3	4	4

La composizione del personale retribuito per funzione e genere è rappresentata nella seguente tabella.

PERSONALE RETRIBUITO PER FUNZIONE PREVALENTE E GENERE			
<i>Funzione</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Direzione	2	-	2
Studi e ricerche, editoria	1	3	4
Servizi di formazione	1	1	2
Progettazione	-	2	2
Amministrazione	-	3	3
Segreteria e logistica	-	2	2
Totale	4	11	15

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLO DI STUDIO		
<i>Titolo di studio</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Laurea o titolo superiore	9	60,0%
Diploma (quadriennale o quinquennale)	6	40,0%
Totale	15	100,0%

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER ETÀ		
<i>Fascia di età</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Meno di 30 anni	-	-
Da 30 a 40 anni	2	13,3%
Da 41 a 50 anni	4	26,7%
Da 51 a 60 anni	7	46,7%
Oltre 60 anni	2	13,3%
Totale	15	100,0%

DISTRIBUZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER ANZIANITÀ AZIENDALE		
<i>Fascia di età</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Meno di 3 anni	2	13,3%
Da 3 a 5 anni	2	13,3%
Da 6 a 10 anni	5	33,4%
Oltre 10 anni	6	40,0%
Totale	15	100,0%

Altro personale retribuito dall'Ente

L'Ente si avvale di numerosi professionisti che operano nei diversi settori professionali per lo svolgimento di attività di docenza nei corsi di aggiornamento e per la realizzazione di studi e ricerche.

CONSISTENZA PERSONALE RETRIBUITO NON DIPENDENTE (NEL CORSO DELL'ANNO)			
<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
Collaboratori coordinati e continuativi	1	1	1
Collaboratori occasionali	55	54	55
Lavoratori autonomi	120	107	135
Totale	176	162	191

4.2 Formazione

Nell'anno 2025 sono state realizzate 6 iniziative formative per un totale di 654 ore totali di partecipazione, corrispondenti a 25 ore medie pro-capite.

DATI COMPLESSIVI ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE	
N. iniziative formative	6
Durata totale iniziative formative (in ore)	160
N. ore totali partecipazione	654
N. ore medie pro capite di formazione	25

ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE PER AMBITO			
<i>Ambito formativo</i>	<i>N. ore durata</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>N. ore totali partecipazione</i>
Formazione identitaria	12	15	180
Inglese	86	4	344
Salute e sicurezza	16	2	32
Salute e sicurezza per RLS	4	1	4
Comunicazione	26	3	78
Corso DL	16	1	16
Totale	160	26	654

La Fondazione è espressione dei principi educativi e formativi di don Bosco e della sua tradizione pedagogico/spirituale. La formazione identitaria è finalizzata a far crescere il senso di appartenenza a questa ricca tradizione perché la nostra azione sia coerente con essa. In particolare nel 2025 caratterizzato dall'esperienza ecclesiale del Giubileo sono stati sottolineati gli aspetti costitutivi della virtù della Speranza, evidenziando l'apporto costruttivo che può dare alle capacità di progettazione, innovazione e sperimentazione della nostra Fondazione.

L'inglese è una competenza molto richiesta nel mondo del lavoro. Il corso offre ai dipendenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche, aumentando l'efficienza nell'esecuzione delle attività gestite.

La formazione alla sicurezza sul luogo di lavoro è in adempimento degli obblighi normativi a tutela dei lavoratori stessi. Quest'anno si è trattato di fare un aggiornamento dei percorsi formativi fatti in precedenza.

Quest'anno si è voluto far crescere l'area della comunicazione esterna della Fondazione. Al consulente che ci accompagna in questo processo è stato chiesto non solo un contributo tecnico, ma anche formativo per qualificare il personale dipendente coinvolto in quest'area della Fondazione. Abbiamo inoltre iniziato il cammino di rinnovo del sito istituzionale, a partire dalla progettazione ed esecuzione di audit e interviste presso i nostri principali stakeholder, collaboratori e partners.

4.3 Equilibrio tra vita lavorativa e privata

Per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata la Fondazione ha adottato una serie di misure.

L'orario di lavoro è di 36 ore alla settimana, che può essere svolto, a scelta di ogni dipendente, in 5 o 6 giorni (lunedì-sabato) alla settimana. Ulteriore flessibilità è garantita dalla possibilità di inizio dell'attività lavorativa tra le 7.30 e le 10.00 e di conclusione entro le 18.30.

Tutti i dipendenti della Fondazione hanno inoltre la possibilità di svolgere smart working per 2 giorni alla settimana; ad eccezione di due giornate fisse della settimana in cui va garantita la presenza in sede, le giornate di smart working sono a scelta di ogni persona. Nel 2025 sono state 11 (su 15) le persone che hanno scelto di usufruire dello smart working.

4.4 Contratto di lavoro, compensi e retribuzioni

Il contratto di lavoro applicato per tutto il personale dipendente è il CCNL della Formazione Professionale (rinnovato nel 2024 con durata fino al 2027). Vale inoltre, per le previsioni applicabili, il Contratto regionale della formazione professionale (con lo stesso periodo di validità del contratto nazionale). Annualmente viene sottoscritto tra l'Ente e il sindacato un accordo aziendale sul premio di risultato.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente nell'esercizio è pari a 2,0, a fronte di un valore massimo di 8 stabilito dal Codice del Terzo settore.

Il Direttore Generale percepisce un compenso pari a 40.610 euro (tempo pieno, livello IX del contratto in vigore).

I componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno non hanno percepito alcun corrispettivo né rimborso spese connessi allo svolgimento della loro funzione.

Ai componenti dell'Organo di controllo è stato attribuito per lo svolgimento della relativa funzione un compenso di 12.000 euro (al lordo dell'IVA e senza alcun rimborso spese).

5. Obiettivi e attività

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie di interesse civico, solidaristico e di utilità sociale (indicate nel par. 2.2) attraverso lo svolgimento di una serie di attività di interesse generale (indicate nel par. 2.3) nell'ambito delle seguenti aree di intervento.

AREE DI INTERVENTO E RELATIVI BENEFICIARI		
Area di intervento	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
Area Formazione	Formatori degli Enti Partecipanti	Allievi dei CFP
Area Studi Ricerche e Sperimentazioni	Formatori e figure apicali degli Enti Partecipanti	Imprese
	Ricerche di livello europeo, nazionale e regionale sul sistema educativo di Istruzione e Formazione	Istituzioni pubbliche nazionali e regionali
Area Pubblicazioni	Formatori e figure apicali degli Enti Partecipanti e di altri enti di Formazione Professionali	Imprese
	Istituzioni pubbliche nazionali e regionali	
Area Internazionalizzazione	Formatori e allievi degli Enti Partecipanti	
	Migranti	
Area Formazione alle Imprese	Imprese	
	Lavoratori delle imprese coinvolte	
Area Comunicazione	Tutti i soggetti interessati	
Area Rappresentanza	Enti partecipanti	Allievi dei CFP

5.1. Area Formazione dei formatori

Per la Fondazione CNOS-FAP l'aggiornamento professionale dei formatori è fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia della formazione offerta dagli Enti Partecipanti. In particolare, l'aggiornamento continuo supporta i cambiamenti metodologici, aiuta ad adattarsi ai mutamenti del mercato del lavoro e delle competenze professionali richieste dalle imprese, sollecita l'utilizzo di nuovi strumenti e affronta le innovazioni tecnologiche.

La Fondazione CNOS-FAP ETS organizza quindi la formazione per tutti gli operatori presenti sia presso la Fondazione che all'interno delle sedi operative dei Partecipanti. Ciò consente anche di rispondere ad una indicazione contrattuale che fissa la durata dell'aggiornamento in 100 ore

medie annue (elevabili nella contrattazione regionale): *“Il personale dipendente è tenuto, su programmazione dell’Ente, a partecipare alle iniziative di aggiornamento, riqualificazione e riconversione professionale previste dall’Ente medesimo, dalla legge 845/78 o attivate dalle Regioni, dagli Enti locali, dall’Ente bilaterale, dai Fondi paritetici interprofessionali”* (CCNL-FP 2024 – 2027, art. 15).

Gli obiettivi generali dell’area della Formazione dei Formatori, per l’anno 2025, vertono su tematiche specificatamente volte alla innovazione didattica, metodologica e tecnologica con particolare attenzione al tema dell’Intelligenza Artificiale e il suo utilizzo nella didattica, e alle certificazioni professionali.

La diversificazione e la molteplicità delle proposte (attività formative residenziali, modalità in FAD attraverso uno specifico catalogo, confronti residenziali su temi di particolare interesse, ecc.) sono, ormai, una prassi consolidata. Intento della Fondazione è quello di creare le condizioni perché tutti gli operatori, in rapporto alla loro situazione, possano aggiornarsi.

Le tipologie dell’attività formativa sono:

- *formazione residenziale settoriale*: è organizzata in maniera tale da aggregare partecipanti di uno specifico settore e generalmente è svolta in stretta connessione con le imprese; nel 2025 in questa attività sono state coinvolte 10 imprese;
- *formazione residenziale generale*: viene realizzata in risposta a specifiche esigenze territoriali, coinvolgendo una specifica sede territoriale o sedi tra loro prossime. Questa iniziativa facilita la più ampia partecipazione dei formatori. Nel 2025 sono stati coinvolti 11 Centri di Formazione Professionale, distribuiti in 4 regioni;
- *formazione a distanza*: per facilitare l’aggiornamento di tutti gli operatori, la Fondazione CNOS-FAP mette a disposizione un servizio strutturato di formazione a distanza attraverso la predisposizione di un catalogo di corsi che abbracciano vari ambiti formativi.
- *seminari di settore e aree*: vengono organizzati per affrontare temi specifici oggetto di approfondimento e di pianificazione dell’attività di settore e/o di area.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA SVOLTA NEL 2025			
<i>Tipologia</i>	<i>N. iniziative formative</i>	<i>Durata totale corsi (ore)</i>	<i>N. partecipanti</i>
Residenziale settoriale	14	448	260
Residenziale generale	21	415	271
FAD e sicurezza	28	266	605
Seminari di settore e aree	14	114	255
Totale	77	1.243	1.391

Per i corsi residenziali viene effettuata un’indagine sulla soddisfazione dei partecipanti con una scala di valutazione da ottimo a scadente.

Relativamente ai **corsi residenziali settoriali**, l’incidenza delle risposte con valutazione positiva tra “ottimo” e “buono” costituiscono la quasi totalità dei giudizi, infatti su 3700 risposte circa 3370, pari la 91% ha espresso parere positivo; solo 330 sono stati i giudizi espressi tra “medio” “discreto” e “scadente”.

Anche i risultati dei docenti dei corsi residenziali settoriali mostrano un livello di soddisfazione generale estremamente elevato. Quasi l’80% delle valutazioni si posiziona sul livello massimo di “ottimo” e il restante si assesta quasi del tutto su valutazioni molto positive di “buono”. Le valutazioni “discreto” o “scadente” non compaiono in nessun questionario di gradimento.

Relativamente ai corsi residenziali generali la grande maggioranza degli intervistati ha espresso una valutazione estremamente positiva, con quasi l’86,6% delle risposte totali concentrato tra “ottimo” e “buono”.

5.2 Area Studi Ricerche e Sperimentazioni

Per potenziare il processo di rinnovamento del Sistema di leFP, dell'innovazione pedagogica, metodologica e didattica della formazione professionale, della cultura del lavoro come strumento educativo, della valutazione dell'iter formativo, la Fondazione CNOS-FAP effettua **studi, ricerche e sperimentazioni** i cui risultati (soprattutto pubblicazioni) sono messi a disposizione degli operatori degli Enti di formazione professionale e dei soggetti istituzionali che agiscono ai vari livelli di governo del sistema formativo.

La Fondazione si è data, nel 2025, **quattro obiettivi fondamentali**:

- a. promuovere il rinnovamento della leFP per adeguarlo alla normativa vigente;
- b. promuovere l'innovazione metodologica, didattica e tecnico-professionale;
- c. verificare l'efficacia dell'azione quali/quantitativa delle attività formative;
- d. sostenere le azioni delle politiche formative;
- e. progetto in collaborazione con Schneider Electric

Di seguito si riportano le descrizioni essenziali delle principali iniziative.

5.2.1 - 1° obiettivo: **Promuovere il rinnovamento della leFP per adeguarla alla normativa vigente**

Vista la rilevanza e l'importanza della sperimentazione dei percorsi quadriennali nell'ambito della filiera tecnologico – professionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), la Fondazione CNOS-FAP ETS I.S ha progettato studi e ricerche sulla riforma ancora in pieno svolgimento nell'anno 2025.

Nell'anno 2025, pertanto, in particolare,

- 5.2.1.1. ha avviato **una ricerca sul IV anno** che, da “*anno terminale*”, con la riforma approvata è diventato “*anno di snodo*” per accedere ai percorsi dell'Istruzione Superiore non universitaria (ITS Academy) o nell'Istruzione Superiore Universitaria, dopo il superamento dell'esame di Stato; la ricerca sarà completata nell'anno 2026;
- 5.2.1.2. ha raccolto, attraverso ricerche, documentazioni utili per aggiornare e adeguare il **percorso formativo della leFP** (3 + 1) inserito nella filiera tecnologico – professionale;
- 5.2.1.3. ha concluso, infine, un progetto iniziato nel 2024 per aggiornare **i laboratori** delle varie Associazioni/Fondazioni partecipanti della Fondazione CNOS-FAP ETS I.S.

5.2.2 - 2° obiettivo: **Promuovere l'innovazione pedagogica, metodologica, didattica e tecnico-professionale**

Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione CNOS-FAP ETS I.S., nell'anno 2025, ha promosso le seguenti iniziative:

- 5.2.2.1. ha affrontato la sfida dell'Intelligenza Artificiale nella didattica attraverso il “**Progetto Gemini@Salesiani**”. Il progetto, iniziato nel 2024 nei CFP della Fondazione *Salesiani per la Formazione professionale ITALIA NORD-EST – Impresa Sociale*, si è esteso in Associazioni/Fondazioni CNOS-FAP operanti in altre Regioni con un percorso di formazione avanzata e un accompagnamento per la promozione dell'integrazione dell'IA. Tutta la sperimentazione è stata monitorata da una équipe composta da esperti del mondo accademico e di Google;
- 5.2.2.2. ha proseguito nella ricerca – azione sulla **figura del tutor** nei CFP della Fondazione CNOS-FAP ETS I.S. La ricerca è iniziata nell'anno 2024 e terminerà nell'anno 2026.

Nell'anno 2025 il progetto si è concentrato sulla figura del tutor, in particolare nella sua caratterizzazione di "figura educativa" oltre che contrattuale.

La ricerca azione sulla realtà del tutor, con accentuazione educativa, declinata nei diversi Centri di Formazione Professionale della rete CNOS-FAP, dovrebbe permettere, alla sua conclusione, di delineare una proposta di cosa si debba intendere con il termine "tutor con accentuazione educativa", quali i suoi compiti e le sue responsabilità, quali le skills da possedere.

La ricerca azione, così impostata, potrà concorrere ad arricchire anche il profilo del formatore-tutor contenuto nel CCNL-FP 2024 – 2027.

5.2.2.3. All'interno del presente obiettivo si colloca il progetto **"Formare i formatori nelle competenze strategiche"**.

La piattaforma www.competenzestrategiche.it è l'esito di una ricerca commissionata dalla Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale e realizzata da Michele Pellerey (coordinatore e professore emerito dell'Università Pontificia Salesiana) e Dariusz Grządziel (Docente dell'Università Pontificia Salesiana), Massimo Margottini e Filippo Epifani (docenti dell'Università Roma Tre, C.Ri.S.F@D), Enrica Ottone (Docente della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium).

CompetenzeStrategiche.it è un ambiente online progettato per favorire forme di autovalutazione e valutazione delle competenze strategiche, che sono alla base della capacità di dirigere sé stessi nello studio e nel lavoro.

Nel 2025, oltre alla prosecuzione dell'erogazione della formazione attraverso i questionari (QSA, QPCS, QSAr, ZTPI, QPCC, QAP), la Fondazione ha testato la versione personalizzata di ChatGPT di OpenAI per gli utenti registrati sulla piattaforma *Competenzestrategiche.it* per consentire agli insegnanti e ai formatori di servirsi di una chatbot per abilitarsi ad un uso educativo dei questionari QSA e QSAr in particolare; lo strumento, in sperimentazione, ha mirato a guidare gli studenti nella conoscenza e nello sviluppo delle proprie competenze strategiche nell'apprendimento.

Il servizio è ormai a livello nazionale e viene utilizzato nella maggioranza delle Regioni. Alcuni numeri confermano la bontà del servizio:

- o Accesso ai questionari: QSA (49.782); QPCS (13.522); QSAr (16.804); ZTPI (10.826); QPCC (9119) QAP (7220);
- o Accedono 100 Istituti di cui: Università (4,4%); Centri di Orientamento (2,6%); Account personale (28,3%); Scuole superiori (27,9%); Istituti comprensivi (21,0%); leFP (10,2%); Altro (5,6%);
- o Accessi regionali: Piemonte (3.564); Lombardia (3.497); Trentino-Alto Adige (1.308); Veneto (4.839); Emilia-Romagna (1.712); Toscana (159); Umbria (398); Marche (342); Lazio (47.284); Abruzzo (719); Campania (9.868); Puglia (4.230); Basilicata (27); Calabria (449); Sicilia (3.980); Sardegna (607).

5.2.2.4. Nel 2025 si è concluso il lungo lavoro che ha portato al completamento del progetto denominato **"Le parole chiave della Formazione Professionale"**.

Il progetto, con la scelta ragionata di numerose voci (**230 voci sviluppate**, 461 se si calcolano anche i rimandi), offre una panoramica sufficientemente aggiornata sul sistema formativo e lavorativo italiano, inquadrato nel più ampio sistema di Istruzione e Formazione europeo e internazionale. Per orientare il lettore, nel volume è stata inserita anche una **"guida alla scelta delle voci"**, organizzata per aree tematiche, una sorta di "bussola per orientarsi e per formarsi" ed una raccolta di voci denominate **"voci fondative"**, cioè fondamentali.

Il progetto ha messo a fuoco i due obiettivi che i curatori si erano prefissati: offrire ad ogni formatore della Fondazione uno strumento di “**autoformazione**” e offrire alle Istituzioni **un quadro aggiornato – organizzato per voci** - sul sistema educativo di Istruzione e Formazione.

Il volume è fruibile nella versione cartacea e collocato sul sito del CNOS-FAP. È iniziato, nel medesimo anno, lo studio per collocare il volume in una specifica piattaforma per facilitarne la fruizione gratuita ed il continuo aggiornamento.

5.2.2.5. Un'altra iniziativa che concorre all'innovazione metodologica e didattica dei CFP è l'**Esposizione dei Capolavori**.

L'idea di organizzare mostre o esposizioni di prodotti realizzati dagli allievi appartiene alla tradizione salesiana, sin dalle sue origini.

Oggi la Fondazione CNOS-FAP ETS è impegnata nella realizzazione dell'Esposizione dei Capolavori per raggiungere le seguenti finalità:

- *stimolare* gli allievi a misurarsi sulla realizzazione di un “capolavoro”, elaborato d'intesa con le imprese del settore e che rispecchia le competenze da raggiungere al termine del percorso formativo;
- *promuovere* il miglioramento continuo del settore e del singolo CFP;
- *approfondire* e *consolidare* il rapporto locale e nazionale con il mondo delle imprese;
- *promuovere* lo scambio di esperienze tra territori e realtà formative diverse;
- *premiare* l'eccellenza tra gli allievi.

L'esposizione dei Capolavori coinvolge i Settori e le Aree professionali attive nell'anno di riferimento. Prima dell'evento, il Segretario Nazionale del Settore/Area progetta, avvalendosi della collaborazione di tecnici delle imprese, un “capolavoro” che l'allievo dovrà successivamente realizzare.

Ogni Centro di Formazione Professionale invia uno o due allievi dell'ultimo anno dei percorsi formativi di Qualifica / Diploma professionale. L'evento si svolge in un Centro di Formazione Professionale appositamente predisposto per l'accoglienza degli allievi e degli accompagnatori.

In linea generale il tempo affidato all'allievo per realizzare il Capolavoro è di una settimana. Al termine una Commissione valuta il capolavoro di ciascun allievo e decide anche, attraverso una graduatoria, qual è il primo, il secondo e il terzo classificato. La Commissione è sempre composta dal Segretario Nazionale del Settore, da esperti provenienti dalle imprese e da formatori della Fondazione CNOS-FAP ETS I.S..

L'esposizione dei Capolavori si conclude con la premiazione, che di norma si svolge in una sede pubblica del territorio. La Fondazione offre ai vincitori una borsa di studio e le imprese aderenti offrono materiali a tutti i partecipanti, oltre che ai primi classificati.

L'evento viene documentato con la pubblicazione di un volume, progettato allo scopo. Il volume contiene la descrizione dei settori e delle aree coinvolte, la documentazione delle prove realizzate, l'elenco degli allievi partecipanti e dei vincitori, l'elenco delle imprese che hanno sostenuto l'iniziativa.

Il coinvolgimento delle Aree professionali, pur con adattamenti, ricalca il medesimo schema organizzativo. La documentazione è collocata sul sito <https://capolavori.cnos-fap.it/>

Nel 2025 l'iniziativa ha coinvolto 51 Centri di Formazione Professionale di 12 diverse regioni e si è svolta in 8 sedi ospitanti.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'EDIZIONE 2025	
N. allievi	242
N. imprese	105
N. tutor	53

5.2.3 - 3° obiettivo: Verificare l'efficacia dell'azione quali/quantitativa delle attività formative

Nel 2025, la Fondazione CNOS-FAP ETS I.S. ha realizzato due tipologie di verifiche.

5.2.3.1. La prima è ormai consolidata. Si tratta del progetto denominato **“La Tenuta e il Successo formativo”** e si articola in due ricerche: la prima indaga sulla “tenuta formativa” dell'allievo che deve raggiungere la qualifica professionale; la seconda indaga sulla situazione dell'allievo a distanza di un dal conseguimento della qualifica / diploma professionale.

Si riportano gli esiti legati all'anno 2025.

a. Il terzo monitoraggio della Tenuta Formativa (a.f. 2024-25)

Nell'anno 2025 sono stati monitorati **11.473 allievi**. Di questi, 9.702 allievi (84,56%) hanno conseguito un esito positivo al termine del percorso formativo, confermando una prevalenza significativa di percorsi conclusi con successo. Gli allievi con esito negativo risultano 1.048 (9,13%), mentre i ritirati ammontano a 723 unità (6,30%).

Nel complesso, i risultati restituiscono un quadro di buona tenuta del sistema formativo, con un'incidenza complessivamente contenuta di esiti non positivi. È tuttavia importante sottolineare che le categorie di “esito negativo” e “ritiro” non coincidono necessariamente con forme di dispersione o abbandono, ma includono anche situazioni di transizione, riorientamento o sospensione temporanea del percorso. In molti casi, gli studenti che interrompono la frequenza trovano successivamente una nuova collocazione formativa o professionale, confermando la funzione di accompagnamento e di continuità educativa che caratterizza la rete dei CFP della Fondazione.

b. XV ed. del monitoraggio del successo formativo 2025 (a.f. 2023-2024)

Le **regioni** coinvolte nel monitoraggio sono state: Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.

Nel presente monitoraggio gli allievi intervistati sono stati **4.009** (3.68 maschi e 741 femmine).

Il **94,31%** degli allievi ha raggiunto il **successo formativo**; solo il **5,69%** è risultato un **neet** (allievo che non studia, non lavora e non segue percorsi di formazione).

Dopo il conseguimento della qualifica e/o del diploma professionale, sono risultati molti a proseguire nello studio o nel lavoro: il **53,03%** ha proseguito negli studi (nel sistema formativo il 31%95%; il 20,08% nel sistema scolastico); il 42,28%, al momento dell'inchiesta telefonica, è risultato occupato.

I **settori professionali** più legati al successo formativo sono risultati: il grafico al 96,20%; la automotive al 96,20%; l'elettrico – elettronico al 96,11%; la meccanica industriale al 94,72%; l'energia al 94,06%; il benessere al 91,08%; altri settori (settore agricolo, legno, logistica, ...) al 90,54%.

Una valutazione nettamente positiva è espressa sullo **stage** da parte degli allievi inchiestati: il 96,36% ha espresso un giudizio positivo. Il 71,82% degli allievi ha riscontrato che il lavoro trovato era coerente con lo stage effettuato. La grande maggioranza degli allievi **ha trovato lavoro** molto rapidamente; il **74,58%** ha trovato lavoro entro 3 mesi dal conseguimento del titolo; il 5,01% entro sei mesi; il 20,28% entro un anno. La forma di contratto di lavoro più diffusa nell'anno 2025 era l'apprendistato professionalizzante (51,22%); altre forme erano il tempo determinato (15,47%); il tempo indeterminato (8,54%); una percentuale analoga (8,79%) è risultato socio o collaborazione nell'impresa familiare; sono stati rilevate anche altre forme di lavoro quali il lavoro a chiamata (3,59%); la somministrazione (2,25%), l'apertura di una partita iva (1,16%).

I luoghi di lavoro sono risultati le piccole/medie imprese (71,31% nelle microimprese, il 16,75% nelle piccole imprese e il 12% nelle medie e grandi imprese).

Il livello di soddisfazione per la formazione ricevuta si attesta intorno al **94,92%**: oltre il **93,07%** ripeterebbe l'esperienza formativa e il **93.46%** consiglierebbe agli amici di fare questa esperienza.

5.2.3.2. **Qualità e innovazione nei CFP della Fondazione CNOS-FAP**

Nell'anno 2025 è stata avviata un'altra tipologia di ricerca: verificare la qualità dell'offerta formativa e l'azione di orientamento effettuati nei CFP della rete del CNOS-FAP alla luce di indicatori europei. Obiettivi della ricerca, che è biennale, sono:

- individuare, sintetizzare e modellare le pratiche, anche in forma comparabile con gli indicatori europei, rispetto ai servizi formativi e del lavoro;
- segnalare i principali punti di possibili miglioramento/sviluppo alle Associazioni/Fondazioni territoriali.

Il Rapporto completo della ricerca sarà presentato nell'anno 2026.

5.2.4 - 4° obiettivo: Sostenere le azioni delle politiche formative

Sono vari gli strumenti messi in atto dalla Fondazione CNOS-FAP ETS I.S. per sostenere quanti, ai vari livelli, devono dialogare con le istituzioni.

Nell'anno 2025 si segnalano, in particolare:

- 5.2.4.1. **L'Osservatorio digitale.** Il progetto svolto dalla Fondazione CNOS-FAP ETS I.S., in collaborazione con PTS Profit To Share, monitora ogni anno le politiche formative e del lavoro in Italia a partire dagli Avvisi regionali.

Nel 2025, una particolare attenzione è stata dedicata anche al monitoraggio degli avvisi di politica attiva riguardante le risorse legate al PNRR, nello specifico gli avvisi del programma GOL delle diverse Regioni e le risorse della programmazione europea FSE+ del 2021-2027.

I dati raccolti vengono socializzati, oltre che attraverso il sito, anche in un apposito Seminario organizzato nella fase autunnale per farne oggetto di dibattito e di confronto. I dati socializzati si riferiscono all'anno precedente e si rivelano uno strumento di lavoro a sostegno di quanti devono operare ai vari livelli nel dialogo con le istituzioni;

AVVISI PUBBLICATI SULLA PIATTAFORMA NEL 2025

Oggetto

Numero Avvisi pubblicati

Politiche della Formazione	154
Politiche Attive Lavoro	69
Di cui: GOL	27
Totale	223

5.2.4.2. Un altro supporto messo a disposizione di quanti, a vari livelli, dialogano con le istituzioni è il materiale prodotto e raccolto nella Rivista Rassegna CNOS. In essa gli operatori trovano studi, esperienze, dossier di approfondimento elaborati per rendere costantemente aggiornati gli operatori della Formazione Professionale. Nell'anno 2025, tra i temi affrontati, si segnalano in particolare

- gli Editoriali: Rapporti europei e italiani sulla leFP; analisi ragionata sulla Riforma c.d. Valditara; bilancio del sistema scolastico e formativo italiano.
- Quattro inserti: L'esperienza dei quarti anni della leFP e la filiera tecnologico-professionale 4+2. L'intelligenza artificiale. Riflessioni ed esperienze nella leFP. A Vent'anni dal D. Lgs. 226/2005: la leFP è diventata maggiorenne? Focus sulla Imprenditorialità.
- Studi e ricerche su temi educativi, pedagogici, metodologici, didattici, ecclesiali di livello europeo, nazionale e regionale.
- Osservatorio sulle politiche formative con riferimenti a riforme, politiche regionali e contrattuali.
- Segnalazioni di testi utili per arricchire la "biblioteca del formatore".
- Tre allegati online sulla educazione finanziaria: introduzione al credito e ai prodotti di finanziamento; la finanza etica, il terzo settore.

5.2.5. Progetto in collaborazione con Schneider Electric

Il progetto, esito della collaborazione tra CNOS-FAP e Schneider Electric (fase iniziale) e Schneider Electric Foundation (fase successiva), si articola su una durata quinquennale e persegue i seguenti obiettivi strategici:

- Favorire l'occupabilità giovanile, con particolare attenzione alla componente femminile, mediante l'erogazione di una formazione trasversale e innovativa, supportata dall'impiego di kit didattici itineranti.
- Potenziare le competenze nelle aree STEM e tecnico-professionali sia per gli allievi che per il corpo docente.

I settori professionali coinvolti sono l'Elettrico/Elettronico e l'Energia. Le metodologie operative e le modalità di gestione progettuale sono state illustrate ai Delegati regionali e ai Direttori dei Centri di Formazione Professionale (CFP) che erogano percorsi nei settori identificati. Ciascun Direttore ha provveduto alla designazione di un responsabile di progetto.

Il primo anno di progetto è stato dedicato alla predisposizione dei materiali didattici destinati a formatori e studenti e alla pianificazione delle attività didattiche.

A seguito dell'evento di lancio (ottobre 2024 presso il CFP di Venezia Mestre), sono state realizzate due sessioni formative online per i formatori, condotte da esperti di Schneider Electric Italia.

Nel gennaio 2025 ha avuto inizio la fase di formazione per formatori e allievi:

- **Formazione dei Formatori:** I docenti hanno frequentato un corso online di 18 ore, erogato da Mondo Scuola Lavoro, focalizzato sulla *building automation* secondo lo standard KNX. Il materiale didattico e le registrazioni sono stati resi disponibili tramite la piattaforma Classroom.

- **Formazione degli Allievi:** Sono state distribuite valigette didattiche a 8 CFP del CNOS-FAP per l'avvio delle attività formative rivolte agli allievi.

Contestualmente, sono state progettate e realizzate iniziative nell'ambito dei corsi estivi:

- I formatori del settore Elettrico/Elettronico sono stati ospitati presso l'hub tecnologico avanzato di Schneider Electric a Casalecchio sul Reno.
- I formatori del settore Energia si sono riuniti presso il CFP San Zeno di Verona, dove un docente specializzato ha approfondito la tematica della domotica avvalendosi dei kit appositamente predisposti.

Le valigette hanno proseguito il loro percorso di circolazione, raggiungendo complessivamente 16 Centri, in funzione delle loro disponibilità, esigenze e capacità operative. Sono stati formati complessivamente circa 900 allievi.

Al termine del 2025 è stata definita l'attività formativa che sarà implementata nel corso del 2026.

Struttura di Governance e Supporto

La corretta e mirata esecuzione delle attività è garantita dal costante coordinamento tra CNOS-FAP, i Segretari Nazionali dei settori di riferimento e i referenti di Schneider Electric Italia e Schneider Electric Foundation. Il supporto di Mondo Scuola Lavoro assicura l'aggiornamento continuo e la pertinenza dei percorsi formativi e dei materiali didattici.

5.3 Area Internazionalizzazione

Le attività europee e internazionali rappresentano un importante pilastro strategico per promuovere la professionalità dei giovani, supportare la formazione dei formatori, sostenere lo sviluppo della qualità, pertinenza, innovatività, inclusività ed efficacia del sistema di Formazione Professionale italiano, anche attraverso il confronto con gli altri Paesi.

5.3.1 Formazione formatori in Europa

Per la Fondazione CNOS-FAP è importante promuovere il continuo sviluppo professionale dello staff (formatori e figure apicali), qualificando e migliorando le competenze educative, pedagogiche, didattiche, tecniche ed organizzative.

A tale scopo, La Fondazione realizza percorsi di rafforzamento delle competenze e di formazione di formatori, docenti ed attori chiave della formazione professionale in Europa, principalmente all'interno di progetti Erasmus+.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE FORMATORI, VISITE DI STUDIO, <i>PEER LEARNING</i> , SCAMBIO DI BUONE PRATICHE IN EUROPA, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORING STUDENTI IN MOBILITÀ		
<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
5	70	5346

5.3.2 Mobilità studenti in Europa

La promozione e l'internazionalizzazione del profilo degli studenti è per la Fondazione CNOS-FAP uno strumento essenziale per arricchire il bagaglio culturale e professionale dei propri allievi.

La Fondazione progetta, promuove, organizza e gestisce ogni anno percorsi di mobilità Erasmus+ per scopo di apprendimento e/o lavoro in Europa, al fine appunto di permettere ai propri allievi di valorizzare il proprio curriculum vitae di una esperienza di stage aziendale all'estero.

ATTIVITÀ DI MOBILITÀ IN EUROPA DI STUDENTI PER PERIODI DI STUDIO E/O DI LAVORO IN AZIENDA		
<i>N. gruppi partecipanti</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore formazione erogato</i>
7	42	4035

5.3.3 Internazionalizzazione della FP

Promuovere e valorizzare il brand salesiano, la visione della cultura della Formazione Professionale in Europa e nel mondo, aumentare la rilevanza a livello internazionale della propria azione, rappresentano obiettivi chiave della strategia della Fondazione CNOS-FAP.

In partenariato con le reti Europee ed internazionali della leFP, tra cui le piattaforme di coordinamento degli enti salesiani DB Tech Europe e DB Tech Africa, la Fondazione CNOS-FAP promuove, organizza e coordina progetti volti a:

- favorire la formazione, l'integrazione professionale e sociale di cittadini di Paesi Terzi in Italia, in Europa e nei propri Paesi di origine;
- rafforzare le competenze di formatori, docenti ed attori chiave europei ed internazionali della formazione professionale, e la capacità delle organizzazioni in cui lavorano di essere partner "accountable" della Fondazione all'interno di progetti di cooperazione.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE FORMATORI INTERNAZIONALI; ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO DI CITTADINI DI PAESI TERZI		
<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
5	95	1.600

5.4. Area Pubblicazioni

Ogni anno la Fondazione stanZIA nel bilancio preventivo un importo per realizzare pubblicazioni utili a diffondere la conoscenza delle attività della rete salesiana e del Sistema educativo di Istruzione e Formazione nella sua globalità.

Si riportano le pubblicazioni più significative realizzate nell'anno 2025.

1. CNOS-FAP (a cura di), *Catalogo delle attività formative. Anno 2024-2025. Materiale per il formatore*, Tipografia Giammarioli 2024.+

2. NICOLI D. SILVA L. – TONINI M. (a cura di), *Le parole chiave della Formazione Professionale*, 3° edizione, Tipografia Pio XI, Roma, 2025.
3. ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca della stabilità*, Tipografia Giammarioli Quaderno nr. 13/2025.
4. CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali*, Tipografia Giammarioli Ed. 2025.
5. VECCHIARELLI M. (a cura di), *Dossier. Il terzo monitoraggio della “tenuta formativa” nella “Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale”*, Tipografia Salesiana Roma ed. 2025.
6. VECCHIARELLI M. e altri (a cura di), *Dossier. Successo formativo 2024. Anno formativo di riferimento 2022 - 2023*, Tipografia Salesiana Roma ed. 2025.
7. GOTTI E. – SALERNO G. (a cura di):
 - *La formazione professionale in Puglia*, Tipografia Giammarioli ed. 2025
 - *La formazione professionale in Campania*, Tipografia Giammarioli, ed. 2025
 - *La formazione professionale nelle Marche*, Tipografia Giammarioli, ed. 2025
8. LAMBERTI L. (a cura di), *Corso di educazione finanziaria*, Tipografia Salesiana Roma 2025.
9. Collana di sussidi didattici per la pratica professionale sulla figura dell'OPERATORE pubblicati presso la Tipografia Giammarioli (Frascati):
 1. *Operatore della ristorazione. Esercizi per il primo anno dei percorsi di leFP*
 2. *Operatore del benessere. Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di leFP*
 3. *Operatore grafico. Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di leFP*.
10. MACRI' F. (a cura di),
 - *Un patto globale per l'educazione. La grande utopia di Francesco*, Tipografia Pio XI, 2025
 - *Francesco e giovani. Un amore a prima vista*, Tipografia Pio XI 2025
11. NICOLI D. – SALATIN A. (a cura di), *L'offerta formativa verticale leFP. Indagine sui IV anni e indicazioni per la riprogettazione dei percorsi formativi nella prospettiva delle filiere tecnologico professionali*, Tipografia Giammarioli, 2025,
12. Collana “Coi tempi e con don Bosco”
 - *Il sistema preventivo nell'educazione della gioventù*, commentato da Fabio Attard – 2025
 - *Don Bosco scrittore*, commentato dal prof. Morand Wirth – 2025
13. CNOS-FAP (a cura di), *I santi della porta accanto. 1 – Un viaggio al centro del cuore umano, 2° volume*, Tipografia Giammarioli (Frascati), ed. 2025

5.5. Area Formazione alle imprese

La Fondazione, nella prospettiva di consolidare sempre più il rapporto con le imprese, si propone come ente erogatore per la formazione nel campo della sicurezza sul lavoro. L'attività di formazione è erogata da docenti e professionisti del settore sia in presenza che a distanza.

Nel 2025 l'offerta formativa è stata arricchita, ponendo particolare attenzione sulla sicurezza comportamentale per preposti e dirigenti. Abbiamo anche provveduto a un aggiornamento e a una revisione approfondita del materiale didattico esistente.

Le imprese destinatarie dell'attività formativa sono Gruppo STELLANTIS, Gruppo IVECO, Gruppo CNH.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE			
	<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
Formazione in presenza	1.354	9.100	11.376

Formazione a distanza	106	866	1.156
-----------------------	-----	-----	-------

5.6. Area Comunicazione

Per valorizzare l'attività promossa dalla Fondazione CNOS-FAP, rafforzare la propria identità e posizionarla come opinion leader, significativa è l'area della comunicazione.

Si persegue la finalità di richiamare l'attenzione sul sistema educativo, promuovere la cultura della formazione professionale, rafforzare e consolidare il rapporti con le imprese necessari per l'inserimento lavorativo dei giovani e l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dei Centri di Formazione Professionale.

Gli strumenti di comunicazione, oltre alle pubblicazioni già elencate, sono:

- Rivista Rassegna CNOS
- sito web: www.cnos-fap.it
- sito web: www.capolavori.cnos-fap.it
- social media:
 - Facebook
 - LinkedIn
 - Instagram
- newsletter mensile

Per quanto riguarda la performance sulla parte social la situazione è:

- Facebook: la pagina è seguita da 2440 follower, il 55% uomini e il 45% donne; l'attività ha registrato 105.649 visualizzazioni e 2608 interazioni.
- LinkedIn: la pagina è seguita da 4807 follower, l'attività ha registrato 217.655 impressioni, con 5183 reazioni e i contenuti sono stati consigliati per 5115 volte.
- Instagram: la pagina è seguita 1240 follower.

Naturalmente per la natura istituzionale che ha la Fondazione, il social su cui si investe maggiormente è linkedin; è attivo anche un profilo di X ma che attualmente non registra attività significativa.

Gli accessi al sito istituzionale sono stati 133.000.

La newsletter mensile è inviata a circa 3000 persone, tra cui la gran totalità degli operatori della Fondazione, mondo salesiano, istituzioni e imprese.

5.7. Area Rappresentanza

Uno degli strumenti essenziali per raggiungere i diversi obiettivi della Fondazione e sostenere le sue attività è quello della rappresentanza del mondo salesiano della leFP e più in generale degli enti partecipanti. Questo impegno comporta:

- la partecipazione ai diversi organismi rappresentativi del settore della Formazione Professionale (in particolare in CONFAP e in FORMA);
- l'interlocuzione con i Ministeri interessati alla Formazione Professionale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'istruzione e del merito), con le Regioni e gli assessori competenti;
- la collaborazione con istituzioni pubbliche che hanno significative attinenze con la Formazione Professionale (INDIRE, INVALSI, INAPP, per citarne alcune);
- la collaborazione con università e centri culturali e accademici per sostenere in particolare la ricerca e l'approfondimento culturale della Formazione Professionale, portando il contributo specifico della prospettiva carismatico/educativa salesiana;

- la collaborazione con il mondo delle aziende e con le loro istituzioni (per esempio Confindustria) al fine di avviare collaborazioni, progettualità che sostengano l'aggiornamento della proposta formativa (sia per i formatori che per gli alunni) e l'inserimento nel mondo del lavoro.

5.7.1 Istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, ...)

Nel 2025 l'interlocuzione con i Ministeri ha toccato soprattutto due tematiche:

- l'implementazione della riforma introdotta con la legge 121/2024, che coinvolge pienamente anche la leFP;
- la revisione delle norme applicative della legge 40/1987 in merito ai criteri di accesso ai finanziamenti del MLPS e ai criteri di riparto dei fondi.

5.7.2 Enti nazionali di categoria

CNOS FAP ETS è socio di CONFAP, con un Consigliere presente all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Questo Consigliere è stato eletto come Vice-presidente di FORMA, in qualità di rappresentante di tutti gli enti di CONFAP, essendo CONFAP ente socio di FORMA.

Siamo anche presenti all'interno del gruppo di lavoro che ha rivisto il Contratto Nazionale di settore e che ha visto la conclusione dei suoi lavori proprio all'inizio del 2024, con il rinnovo, dopo 10 anni, del Contratto stesso. Nel 2025, a partire da dicembre, sono ripartite le interlocuzioni per riprendere il cammino per la contrattazione (secondo biennio, 2026-2027). FORMA ha mantenuto la presenza del Direttore Generale del CNOS FAP - ETS dentro la delegazione.

5.7.3 Università e mondo delle aziende

La collaborazione con il mondo delle università vede:

- l'apporto di alcuni docenti per la stesura di articoli da pubblicare sulla nostra rivista "Rassegna CNOS";
- la collaborazione per il progetto sulle Competenze Strategiche;
- la collaborazione, insieme ad alcune associazioni del settore, per la ricerca avviata nel 2024 sull'Intelligenza Artificiale e la Formazione Professionale.

La collaborazione con il mondo delle aziende ha portato:

- al progetto quinquennale con Schneider, a servizio dei centri dei nostri Enti Partecipanti;
- alla costruzione delle prove delle "Esposizioni dei Capolavori", alla formazione specifica e alla loro verifica;
- al prosieguo della sperimentazione per i formatori di molti centri degli Enti Partecipanti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale Gemini nella didattica, collaborazione avviata con Google e un suo distributore (MR*DIGITAL);
- all'accordo quadro con Apple (e il loro distributore C&C) a servizio dei ragazzi per l'acquisto di strumenti digitali da utilizzare in classe.

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Le risorse economiche

Dati generali

L'esercizio 2025 ha visto un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente sia dei ricavi e proventi che dei costi e oneri, che deriva, da un lato, da un aumento del finanziamento ricevuto ai sensi della L. 40/1987 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attività di coordinamento svolta nell'ambito della leFP e, dall'altro lato, da uno sviluppo dell'attività di formazione realizzata verso le imprese.

A seguito dell'accantonamento al Fondo rischi, istituito per coprire potenziali passività relativi all'incasso di finanziamenti pubblici inseriti a bilancio alla luce dell'incertezza della normativa di riferimento, e considerando le imposte sul reddito, si rileva un avanzo di 26.699 euro.

SINTESI DATI ECONOMICI			
	2025	2024	2023
Ricavi e proventi	3.524.180	3.426.003	2.730.468
Costi e oneri	3.497.481	3.396.987	2.718.520
Accantonamento a Fondo Rischi	-	120.000	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	34.190	32.368
Avanzo/disavanzo	26.699	29.016	11.947

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'anno alcuna attività di raccolta fondi.

Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario.

Provenienza delle risorse economiche

Nella tabella si rappresenta la provenienza delle risorse economiche di competenza, distinguendo

tra fonte pubblica e privata.

Complessivamente il 57,8% deriva da enti pubblici e il 42,2% da soggetti privati, con un incremento della quota da privati pari a 2,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE						
Origine	2025			2024		
	Enti pubblici	Soggetti privati	Totale	Enti pubblici	Soggetti privati	Totale
Ricavi/proventi dai servizi erogati	266.192	1.260.429	1.526.622	577.940	1.282.991	1.860.931
Contributo per attività di coordinamento Enti partecipanti ex L. 40/87	1.739.898	-	1.739.898	1.400.802	-	1.400.802
Contributi per progetti	-	-	-	-	138.030	138.030
Altro	-	257.661	257.661	-	26.240	26.240
Totale	2.006.090	1.518.090	3.524.180	1.978.742	1.447.261	3.426.003
Totale in %	56,9%	43,1%	100,0%	57,8%	42,2%	100,0%

Relativamente alle risorse provenienti da enti pubblici, il principale componente deriva dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attività di coordinamento degli Enti Partecipanti in base alle previsioni della L. 40/87. Si hanno poi i contributi del Fondo Sociale Europeo per i progetti di mobilità degli studenti e dei formatori e di Fonder, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi, per la realizzazione di attività formativa rivolta al personale degli Enti Partecipanti.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI RICEVUTI DA ENTI PUBBLICI PER TIPOLOGIA DI ENTI		
<i>Tipologia ente</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Ministero del Lavoro	1.739.898	86,73%
Fondi Europei	221.639	11,04%
Fonder	44.553	2,23%
Totale	2.006.090	100,0%

Per quanto riguarda le risorse da soggetti privati, la voce più consistente deriva dall'attività formativa in materia di sicurezza sul lavoro destinata alle imprese.

Si ha inoltre il contributo di competenza dell'anno erogato dalla Fondazione Schneider nell'ambito di un progetto di durata quinquennale che si svolge a livello nazionale (si veda par. 5.2.8).

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI RICEVUTI DA PRIVATI PER TIPOLOGIA		
<i>Tipologia ente</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Aziende	1.260.429	83,03%
Altri	257.661	16,97%
Totale	1.518.090	100,0%

Utilizzo delle risorse economiche

La voce di costo più rilevante è relativa al personale, che, considerando sia la componente dipendente che non dipendente, risulta pari a circa 1,395 milioni di euro, rappresentando il 39,9% del totale.

Nello specifico, per il personale non dipendente, il 91,5% dei costi è dovuto alle docenze per le attività di formazione sulla sicurezza nelle aziende e l'aggiornamento dei formatori degli enti partecipanti.

COSTI E ONERI				
	2025		2024	
	Importo	%	Importo	%
Personale dipendente	565.406	16,2%	535.840	15,8%
Personale non dipendente	830.460	23,7%	830.893	24,5%
<i>Di cui personale docente</i>	760.271		791.396	
Leasing attrezzature didattiche e laboratori Enti partecipanti	824.130	23,6%	240.139	7,1%
Costi per progetti mobilità Erasmus allievi e accompagnatori	132.170	3,8%	335.824	9,9%
Formazione europea	89.469	2,6%	337.577	9,9%
Aggiornamento formatori	255.632	7,3%	250.382	7,4%
Studi e ricerche	221.444	6,3%	179.960	5,3%
Oneri vari per il funzionamento (utenze, fidejussioni, ..)	331.066	9,5%	268.276	7,9%
Iniziative in collaborazione con imprese	99.924	2,9%	145.983	4,3%
<i>Di cui Didacta</i>	22.652		18.451	
<i>Di cui Esposizione dei capolavori</i>	77.272		50.000	
Pubblicazioni e rivista CNOS	65.656	1,9%	63.198	1,9%
Progetti Fonder	44.553	1,3%	41.718	1,2%
Accantonamento a Fondo rischi			120.000	3,5%
Imposte	37.571	1,1%	46.210	1,4%
Altro			987	0,02%
Totale	3.497.481	100,0%	3.396.987	100,0%

7. Altre informazioni

7.1 Impatto ambientale

La Fondazione dispone di una sede di circa 1.100 mq, ha solo due automobili proprie e non svolge attività i cui impatti ambientali possano essere considerati rilevanti.

7.2 Contenziosi e controversie

Nel corso dell'anno non si è avuto riscontro di alcun contenzioso o controversia di rilievo ai fini della rendicontazione sociale con particolare riferimento al personale e alla sua gestione, alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli aspetti legati all'ambiente, alla gestione dei servizi, alla tutela dei dati personali secondo le normative previste per la privacy, alla corruzione.

7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

Larga parte dei proventi della Fondazione deriva da fonte pubblica; ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

Come già esplicitato nel par. 3.2, la Fondazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e un Codice etico, volti a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dallo stesso decreto.

In particolare il Codice etico contiene una serie di previsioni connesse al rischio di episodi di corruzione (art. 7 Omaggi, regalie e altre utilità, art. 8 Rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, art. 9 Rapporti con fornitori e consulenti). Inoltre le procedure del sistema qualità contengono i criteri di comportamento da adottare in tutta la gestione delle attività finanziate, dalla presentazione dei progetti fino alla rendicontazione. L'Organismo di Vigilanza effettua una sistematica azione di monitoraggio e controllo mediante audit periodici.

Nell'anno 2025 non si sono avuti episodi di corruzione accertati.

Non sono stati individuati altri temi di rilevanza tale da dover essere oggetto di rendicontazione.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Attestazione di conformità alle previsioni delle linee guida ministeriali